+ NAGRANIA MP3 | + ĆWICZENIA | + POLSKIE SŁÓWKA

Jakość gwarantuje wydawnictwo Colorful MEDIA

MAGAZYN W JĘZYKU WŁOSKIM

Italia Mi piace!

Italia Mi piace!

PUGLIA: LA NUOVA TOSCANA?

MADE IN ITALY: COSA SIGNIFICA DAVVERO?

L'ARTE DI DIRE QUANDO

DALL'INFERNO AI VIDEOGIOCHI: PERCHÉ DANTE È ANCORA POP?

italiamipiace.pl
colorfulmedia.pl
ISSN 2353-1649
9 772353 164630 07 >
kwartalnik nr 51
lipiec-wrzesień 2026
cena: 22,90 zł (w tym 8% VAT)

eprasa.pl 83108386a5

+ NAGRANIA MP3 | + ĆWICZENIA | + POLSKIE SŁÓWKA

Jakość gwarantuje wydawnictwo Colorful MEDIA

NAJNOWSZE
WYDANIE
SPECJALNE

kiosk.colorfulmedia.pl

KUP TERAZ

Italia Mi piace!

Magazyn dla uczących się języka włoskiego

Redakcja

ul. Lednicka 23, 60-413 Poznań

redakcja@colorfulmedia.pl

tel. 61 833 63 28

Colorful MEDIA

Wydawca

ul. Lednicka 23, 60-413 Poznań

Redaktor naczelna

Hanna Danielczak-Ziadi

p.o. Redaktora naczelnego

Mauro Caterina

Zespół

Magdalena Bilińska

Marcello Giusto

Marco Ribechi

Alessandra Iannello

Monica Genovese

Karolina Romano

Carlotta Bonsegna

Korekta i konsultacja językowa

Karolina Romano

Nagrania MP3

Mauro Caterina

Słownik/infoboxy językowe

Magdalena Bilińska

Studio DTP

Sławomir Kinal

Michał Sobański

Projekt okładki/zdjęcie

Sławomir Kinal/Freepik

Dział prenumeraty:

prenumerata@colorfulmedia.pl

tel. 61 833 63 28, 663 24 24 33

Dział reklamy:

tel. 663 242 433

reklama@colorfulmedia.pl

Product manager:

Karolina Mazurkiewicz

kom. 663 242 433

k.mazurkiewicz@colorfulmedia.pl

facebook.com/italiamipiace

Redakcja nie ponosi odpowiedzialności za treść artykułów sponsorowanych, ogłoszeń i reklam.

Questa pubblicazione si avvale del gentile patrocinio dell'Istituto Italiano di Cultura Varsavia.

Pillole informative mp3

4 L'articolo indeterminativo

4 La fontana di vino

5 La preposizione «in»

Società e costumi

6 La cucina italiana e i suoi rituali sono patrimonio Unesco mp3

10 Il ritorno nei borghi: fuga dalla città o nuova utopia digitale?

15 I mille volti della liquirizia

Cultura

18 Vini ancestrali e viticoltura eroica mp3

22 Dall'Inferno ai videogiochi: perché Dante è ancora pop? mp3

Lavoro e innovazione

27 Made in Italy: cosa significa davvero? mp3

Viaggio

30 Puglia: la nuova Toscana? mp3

IL FOGLIO DI LAVORO per gli insegnanti è disponibile all'indirizzo italiamipiace.pl

Lingua

35 L'arte di dire quando mp3

38 Parlare «all'italiana»!

41 *Viva l'Italia*

41 Che cosa ricordate di *Italia mi piace!*?

Dai un'occhiata al nostro profilo Instagram: italia.mi.piace

eprasa.pl 83108386a5

1. L'ARTICOLO INDETERMINATIVO

Cos'è un articolo indeterminativo?
In italiano ci sono tre articoli indeterminativi: **un**, **uno** e **una**. Si usano quando parliamo di una cosa o di una persona per la prima volta, o quando non è specifica.
UN si usa davanti a nomi maschili che iniziano con consonante o con la maggior parte delle vocali: *un libro, un amico, un ufficio*
UNO si usa davanti a nomi maschili che iniziano con **s + consonante**, **z**, **gn**, **ps**, **x**: *uno studente, uno zaino, uno gnomo*
UNA si usa davanti a nomi femminili che iniziano con consonante: *una pizza, una casa, una borsa*
Davanti a vocale, **una** diventa **un'**: *un'amica, un'isola, un'arancia.*
Esempi: — Ho un cane e una gatta. — Cerco un appartamento. — Ho uno zio simpatico. — Mangio un'arancia ogni mattina.
Attenzione! L'articolo indeterminativo non ha forma plurale. Al plurale si usano i **partitivi**: *dei libri, degli studenti, delle pizze.*

la pillola pigułka
l'articolo *tu:* rodzajnik
indeterminativo *tu:* nieokreślony
usare używać
la volta raz
specifico (pl. m. -ci, pl. f. -che) *tu:* konkretny
davanti a qc przed czymś
il nome rzeczownik
maschile męski
iniziare con qc *tu:* zaczynać się na coś
la consonante spółgłoska
la maggior parte większość
la vocale samogłoska
femminile żeński
diventare stawać się
attenzione uwaga
plurale mnogi
il partitivo *tu:* rodzajnik cząstkowy

2. LA FONTANA DI VINO

In Italia c'è una fontana speciale: non dà acqua, ma vino! Si chiama Fontana del Vino e si trova a Villa Caldari, vicino a Ortona, in Abruzzo, nel sud Italia. È la prima fontana di vino in Italia. Il vino è gratuito. Sì, gratis! Chiunque può prendere un bicchiere di vino rosso. Il vino si chiama *Montepulciano d'Abruzzo*: è un vino rosso tipico della regione. La fontana è dentro una grande botte di legno. Le persone entrano nella botte e prendono il vino. È molto particolare! L'idea viene dal Cammino di Santiago, in Spagna, dove esiste una fontana simile. Nel 2016, due abitanti di Ortona hanno deciso di fare la stessa cosa in Italia, lungo il Cammino di San Tommaso, un percorso spirituale da Roma a Ortona. È un cammino di circa 315 chilometri. La fontana è della *Cantina Dora Sarchese*. Il proprietario si chiama Nicola D'Auria. All'interno della botte c'è una scritta: «*Bevi vino, ché non sai donde sei venuto: sii lieto, perché non sai dove andrai*». Oggi la fontana è famosa in tutto il mondo. Molte persone vengono apposta per vederla e per bere un bicchiere di vino... gratis!

dare (irreg. patrz infobox) dawać
trovarsi znajdować się
vicino a qc blisko czegoś
il sud południe
chiunque *tu:* każdy
il bicchiere szklanka, kieliszek
la botte beczka
di legno drewniany
entrare wchodzić
particolare *tu:* specyficzny, nietypowy
l'idea pomysł
venire (irreg., p. pass. venuto) da qc pochodzić od czegoś
la Spagna Hiszpania
esistere (p. pass. esistito) istnieć
simile podobny
l'abitante mieszkaniec
decidere di fare qc zdecydować coś zrobić
lo stesso to samo
lungo *tu:* wzdłuż
il percorso trasa
spirituale duchowy
il cammino droga
circa około
la cantina *tu:* winnica
il proprietario (pl. -ri) właściciel
all'interno di qc wewnątrz czegoś
la scritta napis
ché (letterario) *tu:* ponieważ, gdyż
donde (arcaismo) skąd
sii bądź
lieto radosny
famoso słynny
il mondo świat
apposta specjalnie

MAMMA GRAMMA

Il verbo «dare» è irregolare al presente indicativo:
- io do
- tu dai
- lui/lei dà
- noi diamo
- voi date
- loro danno

Attenzione! Al presente indicativo l'accento grafico è presente SOLO sopra la «a» finale della terza persona singolare (dà)

il verbo czasownik
irregolare nieregularny
il presente indicativo *tu:* czas teraźniejszy
solo *tu:* tylko
sopra nad
terzo trzeci
la persona osoba
singolare pojedynczy

eprasa.pl 83108386a5

POBIERZ NAGRANIA MP3
KOD DOSTĘPU: ek372
LUB ODSŁUCHAJ NA STRONIE italiamipiace.pl
POBIERZ CZYTNIK KODÓW: COLORFULMEDIA.PL/CZYTNIK

3. LA PREPOSIZIONE «IN»

Quando si usa «in» in italiano?

La preposizione **in** è molto comune. Ecco gli usi principali al livello A1:

1. **Luogo (dove sei o dove vai)** I verbi abitare, essere, andare *in* un posto: *Abito **in** Italia. / Vado **in** Francia. Sono **in** casa. / Lavoro **in** ufficio.*
   Con i continenti, le nazioni e le regioni si usa **in** senza articolo: *Vivo **in** Europa. / Studio **in** Spagna. / Abito **in** Toscana.*
2. **Mezzo di trasporto** *Vado al lavoro **in** autobus. Vengo **in** treno. / Arrivo **in** macchina.*
3. **Tempo (in che periodo)** *Sono nata **in** primavera. La fontana apre **in** ottobre.*

Esempi pratici: — Abito **in** Polonia, ma studio l'italiano. — Vado **in** Italia in estate. — Lavoro **in** banca. — Arrivo **in** 10 minuti.

Attenzione alla differenza! **In** + nazione/regione (senza articolo): *vivo in Italia* **A** + città: *vivo a Roma*

la preposizione przyimek
comune *tu:* powszechny
l'uso użycie
principale główny
il luogo miejsce
la nazione *tu:* kraj
il mezzo środek
il tempo *tu:* czas
il periodo okres
la differenza różnica

eprasa.pl 83108386a5

La cucina italiana e i suoi rituali sono patrimonio Unesco

Alessandra Iannello

È l'Italia il paese con il maggior numero di siti Unesco al mondo, ben 61, che segnano un primato consolidato da un'eccezionale ricchezza culturale, artistica e paesaggistica. Da quest'anno, ne fa parte anche la cucina italiana.

Se è vero che gli italiani sono fieri di ogni singolo riconoscimento, ce n'è uno di cui sono ancora più orgogliosi perché è unico al mondo ed è quello ottenuto il 10 dicembre 2025: la cucina italiana come Patrimonio culturale immateriale dell'umanità.

Un rito collettivo

L'unicità del riconoscimento Unesco per la cucina italiana è importante perché non si tratta di riconoscere l'eccellenza di un singolo piatto, di un prodotto o di un regime alimentare – come è accaduto per la Dieta Mediterranea nel 2010 quando è stata dichiarata Patrimonio immateriale per l'area geografica che comprende l'Italia e altri paesi del bacino mediterraneo o l'Arte del Pizzaiuolo Napoletano che nel 2017 ha ottenuto il riconoscimento specifico per la tecnica e la tradizione dei maestri pizzaioli di Napoli o ancora la Cerca e cavatura del tartufo in Italia che nel 2021 ha premiato le conoscenze e le pratiche tradizionali legate alla raccolta dei tartufi – bensì l'inserimento fra i beni immateriali Unesco riguarda «l'insieme di pratiche sociali, riti e saperi che rendono la gastronomia italiana un elemento centrale

0 il patrimonio (pl. -ni) *tu:* dziedzictwo
il maggior największy
il numero *tu:* liczba
il sito *tu:* stanowisko
il mondo świat
ben aż
segnare *tu:* ustanawiać
il primato *tu:* rekord
consolidato ugruntowany
eccezionale wyjątkowy
la ricchezza bogactwo
paesaggistico (pl. m. -ci, pl. f. -che) krajobrazowy
far parte di qc być częścią czegoś
1 fiero di qc dumny z czegoś
ogni singolo *tu:* każdy jeden
il riconoscimento nagroda, tytuł, wyraz uznania
orgoglioso di qc dumny z czegoś
unico (pl. m. -ci, pl. f. -che) *tu:* jedyny
ottenere (irreg.) uzyskać
immateriale niematerialny
l'umanità (inv.) ludzkość
il rito rytuał
collettivo zbiorowy
l'unicità (inv.) unikatowy charakter
trattarsi di qc chodzić o coś
riconoscere (p. pass. riconosciuto) *tu:* uznać
l'eccellenza świetność, doskonałość
singolo pojedynczy
il piatto *tu:* danie
il regime alimentare dieta, sposób odżywiania
accadere mieć miejsce, wydarzyć się
mediterraneo śródziemnomorski
dichiarare *tu:* ogłosić
l'area obszar
comprendere (p. pass. compreso) *tu:* obejmować
il paese *tu:* kraj
il bacino mediterraneo basen Morza Śródziemnego
l'arte sztuka
specifico *tu:* specjalny
il maestro mistrz
la cerca poszukiwanie
la cavatura *tu:* wykopywanie
il tartufo trufla
premiare nagrodzić
la conoscenza *tu:* wiedza
la pratica *tu:* procedura
legato a qc związany z czymś
la raccolta zbiór
bensì *tu:* naturalnie, oczywiście
l'inserimento wprowadzenie
il bene dobro
riguardare dotyczyć
l'insieme zbiór
sociale *tu:* społeczny
il sapere *tu:* wiedza
rendere (p. pass. reso) czynić

POBIERZ
NAGRANIA
MP3
KOD DOSTĘPU:
ek372
LUB ODSŁUCHAJ
NA STRONIE
italiamipiace.pl
POBIERZ CZYTNIK KODÓW:
COLORFULMEDIA.PL/CZYTNIK

eprasa.pl

dell'identità culturale e della convivialità del Paese». La cucina in Italia è, infatti, intesa come un «rito collettivo» che unisce le persone attorno alla tavola, favorendo il dialogo e la trasmissione di valori tra generazioni. Inoltre, ha un legame indissolubile con la biodiversità del Paese, un altro primato italiano che la rende leader in Europa con oltre 60mila specie animali e 10mila vegetali sullo 0,5% della superficie mondiale, promotrice dei modelli di produzione agricola sostenibili e strumento fondamentale per proteggere i prodotti autentici dalle imitazioni e dalla contraffazione internazionale.

La convivialità

Sebbene la presentazione formale del dossier (intitolato *La cucina italiana tra sostenibilità e diversità bioculturale*) sia avvenuta a livello istituzionale da parte del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (Masaf) e del Ministero della Cultura (MiC), la candidatura è stata il risultato di un lavoro portato avanti da tre importanti realtà della società civile e della cultura gastronomica come l'*Accademia Italiana della Cucina*, istituzione fondata nel 1953 per tutelare le tradizioni culinarie del Paese, la *Fondazione Casa Artusi*, centro di cultura dedicato alla cucina domestica e alla figura di Pellegrino Artusi che ha contribuito tecnicamente alla stesura del dossier tramite esperti come il professor Massimo Montanari e la rivista *La Cucina Italiana*, storica testata fondata nel 1929 che ha sostenuto attivamente l'iniziativa fin dal suo avvio nel 2020. Ciò che ha portato al successo della candidatura italiana è stato un concetto fondamentale: la convivialità. In Italia, mangiare non è soltanto un atto di nutrizione ma è il momento in cui si riallacciano i legami familiari, si concludono affari, si celebrano i passaggi della vita.

Il legame col territorio

La cucina italiana è «fatta in casa», tramandata oralmente di generazione in generazione, spesso attraverso la figura

2 l'identità (inv.) tożsamość
la convivialità (inv.) biesiadny charakter
intendere *tu:* rozumieć, postrzegać
unire łączyć
attorno a qc wokół czegoś
favorire qc sprzyjać czemuś
la trasmissione przekazywanie
il valore wartość
la generazione pokolenie
il legame *tu:* związek
indissolubile *tu:* nierozerwalny
la biodiversità (inv.) bioróżnorodność
il primato rekord
oltre ponad
la specie gatunek
vegetale *tu:* roślin (*dosł.*: roślinny)
la superficie (pl. -ci) powierzchnia
agricolo rolny
sostenibile *tu:* zrównoważony
lo strumento narzędzie
fondamentale kluczowy, istotny
proteggere (p. pass. protetto) da qc chronić przed czymś
la contraffazione podrabianie
sebbene pomimo że
il dossier (inv.) akta
avvenire (irreg.) odbyć się
a livello *tu:* na szczeblu
il ministero ministerstwo
l'agricoltura rolnictwo
la sovranità *tu:* suwerenność
alimentare żywnościowy
la foresta las, puszcza
portare avanti *tu:* prowadzić
la società (inv.) *tu:* społeczeństwo
fondato założony
tutelare chronić
3 domestico (pl. m. -ci, pl. f. -che) *tu:* domowy
la figura *tu:* postać
contribuire (io -isco, *tu:* **-isci) a qc** mieć w coś swój wkład
la stesura sporządzenie
tramite za pośrednictwem
la rivista czasopismo
storico *tu:* kultowy
la testata *tu:* czasopismo
sostenere (irreg.) wspierać
fin da od
l'avvio *tu:* rozpoczęcie działalności
il concetto pojęcie
nutrizione *tu:* zaspokojenie głodu
riallacciare *tu:* odnawiać
familiare rodzinny
concludere (p. pass. concluso) *tu:* finalizować, "dobijać"
l'affare *tu:* interes, transakcja
celebrare świętować
il passaggio *tu:* zmiana
tramandare przekazywać
oralmente ustnie

eprasa.pl 83108386a5

delle «nonne», custodi di segreti tecnici e di un vocabolario sentimentale legato al cibo. L'Unesco ha riconosciuto che questa pratica favorisce il dialogo intergenerazionale e il rispetto per la diversità biologica. Ogni regione, ogni provincia e persino ogni piccolo borgo italiano possiede varianti specifiche di un piatto, create in base a ciò che il territorio offre. Questa «biodiversità culturale» è il vero motore della cucina italiana e proprio per sottolineare il legame profondo tra cibo, territorio e identità nazionale la candidatura ha ricevuto anche il sostegno dell'Anci (Associazione nazionale comuni italiani) e di numerose altre realtà locali.

Una vittoria contro l'omologazione

Il riconoscimento Unesco è anche uno scudo contro l'*Italian sounding*, ovvero il fenomeno della contraffazione dei prodotti italiani all'estero. Lo scorso anno, oltre 120 miliardi di euro, il doppio rispetto alle esportazioni autentiche di prodotti italiani che hanno raggiunto circa 72,4 miliardi di euro, sono stati sottratti all'economia italiana da prodotti dal nome che «suona» italiano ma che non hanno alcun legame col Bel Paese. Inoltre, riconoscere la cucina italiana come patrimonio significa anche proteggere i saperi artigianali: la sfoglia tirata a mano, la stagionatura dei formaggi in grotta, la cura dei vitigni autoctoni, l'allevamento di razze ancestrali e tanto altro. Senza queste persone che altro non sono che i «custodi del patrimonio», la cucina italiana diventerebbe un prodotto industriale privo di *anima*. Oggi, quindi, quando un italiano mette in tavola un piatto di pasta o versa un filo d'olio su una fetta di pane, non sta solo mangiando ma sta compiendo un atto di resistenza culturale che il mondo intero ha deciso di proteggere, perché ogni pasto è un racconto e ogni ingrediente è una storia di fatica e ingegno.

4 la custode strażniczka
il vocabolario (pl. -ri) słownik
il cibo jedzenie, żywność
intergenerazionale międzypokoleniowy
il rispetto *tu:* szacunek
persino nawet
il borgo (pl. -ghi) miasteczko, miejscowość
possedere (irreg.) posiadać
specifico (pl. m. -ci, pl. f. -che) *tu:* określony
creare stworzyć
il motore *tu przen.:* siła napędowa, *też:* silnik
sottolineare podkreślić
profondo głęboki
nazionale narodowy
il sostegno wsparcie
l'associazione (f.) stowarzyszenie
il comune gmina
numerosi wiele
le realtà (pl.) *tu:* organa, struktury
la vittoria contro qc zwycięstwo nad czymś
lo scudo tarcza
ovvero czyli
il fenomeno zjawisko
all'estero za granicą
lo scorso zeszły
rispetto a qc w stosunku do czegoś
raggiungere osiągać
circa około
sottrarre (irreg.) qc a qn/qc pozbawić kogoś/coś czegoś
l'economia gospodarka
il nome *tu:* nazwa
suonare brzmieć
il Bel Paese Włochy (*dosł.* Piękny Kraj)
artigianale rzemieślniczy
la sfoglia *tu:* płat ciasta francuskiego
tirare *tu:* rozwałkowywać
la stagionatura dojrzewanie
la cura dbałość
il vitigno winorośl
l'allevamento hodowla
la razza rasa
ancestrale *tu:* pradawny
diventare stawać się
industriale przemysłowy
privo di qc pozbawiony czegoś
versare *tu:* nalewać
il filo *tu:* niewielka ilość, *dosł.* nitka, sznureczek
la fetta *tu:* kromka
compiere (p. pass. compiuto) *tu:* dokonywać
la resistenza opór
l'ingrediente (m.) składnik
la fatica trud, znój
l'ingegno pomysłowość

PAROLE, PAROLE, PAROLE...

Il verbo «segnare» può assumere diversi significati:

1) zaznaczyć
   p. es. *Dobbiamo segnare gli esercizi da fare a casa. L'insegnante ha segnato le presenze.*
2) oznakować
   p. es. *Il guardaboschi ha segnato gli alberi da tagliare. Nel nostro quartiere qualcuno sta segnando alcune porte con una «x».*
3) zanotować, wpisać do kalendarza
   p.es. *Se non segno le cose da comprare, dopo dimentico sempre la metà di quello che volevo.*
4) wpłynąć na kogoś/coś, odcisnąć na czymś piętno
   p. es. *Quest'esperienza ha segnato tutta la sua vita.*
5) zdobyć bramkę
   p. es. *Siamo già al sessantesimo minuto della partita e nessuno ha ancora segnato.*

Attenzione alla somiglianza con «sognare» (śnić, marzyć). Lo stesso vale per i sostantivi «segno» (znak) e «sogno» (sen, marzenie)

il verbo czasownik
assumere (p. pass. assunto) przyjmować
il significato znaczenie
la presenza obecność
il guardaboschi (inv.) leśniczy
il quartiere dzielnica
la metà (inv.) połowa
l'esperienza przeżycie, doświadczenie
sessantesimo sześćdziesiąty
la partita mecz
attenzione a qc uwaga na coś
la somiglianza con qc podobieństwo do czegoś
lo stesso to samo
valere (irreg., p.pass. valso) per qc *tu:* odnosić się do czegoś
il sostantivo rzeczownik

eprasa.pl 83108386a5

Il ritorno nei borghi: fuga dalla città o nuova utopia digitale?

Mauro Caterina

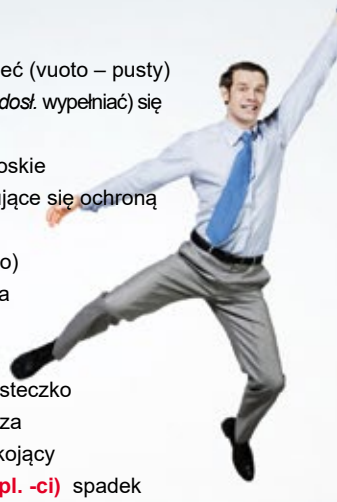
Cosa diresti se la mattina, quando apri il portatile per lavorare e guardi fuori dalla finestra, invece di trovare il traffico guardi il Monviso?

Marco Ferretti ha 34 anni. Fino al 2022 viveva a Milano, in un appartamento di 45 metri quadri. Pagava 1.100 euro di affitto al mese. Lavorava come grafico freelance, tutto online, tutto sullo schermo. Un giorno ha aperto Google Maps, ha cercato «borghi italiani montagna», e ha trovato Ostana, in provincia di Cuneo. Meno di 100 abitanti. Vista sul Monviso. *Coworking* locale chiamato *Lou Pourtoun*. Affitto: 350 euro al mese. «Ho fatto i conti in cinque minuti – dice Marco – e poi ho fatto le valigie».

Un paese che si svuota... e poi si riempie

L'Italia ha un problema enorme. Lo sappiamo tutti, ma forse non lo diciamo abbastanza chiaramente: i borghi si stanno svuotando. Secondo Legambiente, sono 5.308 i borghi italiani «in fase di degrado», su un totale di 8.000 paesi con meno di 5.000 abitanti. Le previsioni sono preoccupanti: un calo demografico drastico in 4 comuni su 5 entro i prossimi dieci anni. Le case restano vuote, le scuole chiudono, i bar abbassano la serranda

0 il ritorno powrót
il borgo miasteczko
la fuga (pl. -ghe) ucieczka
digitale cyfrowy
il portatile laptop
il traffico *tu:* ruch drogowy
1 l'affitto wynajem
lo schermo ekran
la montagna *tu:* góry
l'abitante mieszkaniec
la vista *tu:* widok
fare i conti *tu:* przeliczyć coś sobie
fare le valigie (sing. -gia) *tu:* spakować się
svuotarsi *tu:* pustoszeć (vuoto – pusty)
riempirsi *tu:* zaludniać (*dosł.* wypełniać) się
enorme ogromny
2 Legambiente (f.) włoskie stowarzyszenie zajmujące się ochroną przyrody (lega – liga, ambiente – środowisko)
il degrado degradacja
il totale *tu:* całkowita liczba
il paese *tu:* wieś, miasteczko
la previsione prognoza
preoccupante niepokojący
il calo demografico (pl. -ci) spadek liczby ludności
il comune gmina
entro *tu:* przed końcem
prossimo kolejny
restare *tu:* pozostawać
abbassare la serranda *tu idiom:* zamykać działalność (*dosł.* opuszczać żaluzje)



per sempre. La ragione è semplice. Per decenni, i giovani sono andati in città. A cercare lavoro, università, opportunità e i borghi sono rimasti indietro, bellissimi, silenziosi, quasi fantasma. Ma poi è arrivata la pandemia e qualcosa è cambiato.

La svolta: lavorare da casa, ma da dove?

Dal 2020 in poi, milioni di italiani hanno scoperto lo *smart working*, lavorare da casa, in videochiamata, senza andare in ufficio. E a quel punto si sono fatti una domanda ovvia: se posso lavorare da casa, perché devo abitare in una città costosa e caotica? La risposta di tante persone è stata: non devo. E allora è iniziata una piccola grande migrazione. Non dalle campagne verso le città, come nel Novecento, ma al contrario dalle città verso i borghi.

«Ti pago per venire a vivere qui»

La storia diventa ancora più interessante quando si scopre che molti borghi agiscono e pagano. In Molise, dal 2019, i comuni con meno di 2.000 abitanti offrono 700 euro al mese a chi decide di trasferirsi. In Emilia-Romagna, il bando per i piccoli comuni dell'Appennino ha ricevuto 2.310 domande in pochi giorni. Il Piemonte offre fino a 40.000 euro a chi va a vivere in uno dei 465 comuni di montagna selezionati. La Sardegna ha stanziato 15 milioni di euro per contributi fino a 15.000 euro a fondo perduto per chi compra o ristruttura casa in paesi con meno di 3.000 abitanti. E poi ci sono i casi più famosi: le case a 1 euro. Borghi come Penne, in Abruzzo, o Biccari, in Puglia, vendono abitazioni abbandonate per una cifra simbolica, chiedendo in cambio di ristrutturarle e di prendere la residenza. «Sembrava troppo bello per essere vero», racconta Silvia, insegnante di yoga di 38 anni che si è trasferita a Biccari nel 2023. «Ho comprato casa per 1 euro. Poi ho speso 30.000 euro per la ristrutturazione. Ma ho una casa, un giardino, e il mare a un'ora di macchina. A Milano non avrei mai potuto».

I borghi dei nomadi digitali

C'è un altro protagonista in questa storia: il nomade digitale. È una persona (sempre più spesso giovane, sempre più spesso italiana) che lavora online e sceglie dove vivere in base alla qualità della vita, non all'ufficio. E i borghi italiani stanno diventando le loro mete preferite. Santo

3 **la ragione** *tu:* powód
il decennio dziesięciolecie
l'opportunità (inv.) możliwość
rimanere (irreg., p.pass. rimasto) pozostawać
indietro w tyle
silenzioso cichy, milczący
fantasma (inv.) *tu:* widmo
la svolta przełom
scoprire (io scopro, tu scopri….) *tu:* odkryć
la videochiamata wideokonferencja
l'ufficio (pl. -ci) biuro
a quel punto *tu:* w tym momencie
farsi una domanda zadać sobie pytanie
ovvio oczywisty
costoso drogi
la risposta odpowiedź
iniziare *tu:* rozpoczynać się
la campagna *tu:* wieś, teren za miastem
verso ku, w kierunku
il Novecento XX w.
al contrario odwrotnie
pagare płacić
diventare stawać się
agire działać
trasferirsi *tu:* przenieść się, przeprowadzić się
il bando *tu:* obwieszczenie publiczne
ricevere otrzymać
la domanda *tu:* wniosek
selezionato wybrany
il contributo *tu:* pomoc, subwencja
4 **a fondo perduto** bezzwrotny
comprare kupować
ristrutturare remontować
il caso przypadek
famoso słynny
vendere sprzedawać
l'abitazione mieszkanie
abbandonato opuszczony
in cambio *tu:* w zamian
prendere la residenza zameldować się
raccontare opowiadać
spendere wydać
il protagonista bohater (główna postać)
scegliere (irreg., p. pass. scelto) wybierać
in base a qc *tu:* kierując się czymś
la qualità (inv.) jakość
la meta *tu:* miejsce na osiedlenie się
preferito *tu:* ulubiony

eprasa.pl 83108386a5

Stefano di Sessanio, in Abruzzo, è uno dei casi più citati. Incastonato tra le montagne del Gran Sasso, offre un *coworking* diffuso tra le stanze di un antico albergo. C'è il Wi-Fi veloce, il silenzio e ci sono le cime innevate fuori dalla finestra. Radicondoli, in Toscana, è diventato famoso persino sulla CNN. Il progetto *WivoaRadicondoli* offre fino a 20.000 euro per comprare casa nel centro storico, più contributi per l'affitto nei primi due anni. Un piccolo appartamento nel borgo si trova a circa 30.000 euro. Castel del Giudice, in Molise, è forse il caso più visionario. Un borgo quasi abbandonato, rigenerato attraverso progetti di agricoltura, bioarchitettura e tecnologia. Il *coworking* è ricavato da ex stalle ristrutturate con legno e pietra locale. Si lavora guardando le colline. Si fa una pausa nei meleti. Si partecipa a laboratori di apicoltura. Santa Fiora, in Toscana, vicino a Grosseto, si è dichiarata ufficialmente primo «*smart working village*» d'Italia. Banda ultralarga in tutto il comune, incentivi per chi si trasferisce a lavorare da remoto, con copertura fino al 50% del costo dell'affitto.

La Sicilia si sveglia

Ma c'è una regione che, in questa storia, merita un capitolo tutto suo. Una regione che per decenni ha visto i suoi figli partire verso il Nord, verso la Germania, verso il mondo. Adesso quei figli, alcuni di loro, stanno tornando. E con loro arrivano anche stranieri che non erano mai stati lì prima. La Sicilia è la nuova frontiera dei borghi digitali. A Castelbuono, ottomila abitanti sulle Madonie in provincia di Palermo, un gruppo di giovani siciliani rientrati durante il Covid ha trasformato gli spazi accanto all'antico chiostro di San Francesco in un *coworking*. Si chiama *Social Green Hub*. Fabrizio, uno dei fondatori, racconta: «Eravamo emigrati siciliani tornati a casa in pandemia. Abbiamo chiesto al sindaco di usare degli spazi pubblici abbandonati. Ci ha detto sì subito». Il risultato è sorprendente. Due coppie canadesi, nomadi digitali di passaggio, hanno deciso di fermarsi, hanno comprato casa e due coppie... si sono integrate con la comunità. «Se qualcuno viene qui a cercare lavoro non lo troverebbe – dice Fabrizio – ma se porta il lavoro con sé, qui trova tutto il resto». Poco lontano, a Petralia Sottana (sempre nelle Madonie) si sente il profumo di legno di castagno, formaggio stagionato e pane caldo. Il *coworking MadonieLab* è diventato un punto di riferimento per chi lavora da remoto. La connessione è stabile. La lentezza, dicono quelli che ci vivono, è una virtù.

Costi contenuti e qualità della vita

E poi c'è Militello Val di Catania, nel cuore del barocco siciliano, settemila abitanti, 21 chiese e il riconoscimento Unesco. Nel 2025 ha vinto il titolo di Borgo dei Borghi su Rai 3 (il quinto borgo siciliano a vincerlo, dopo Gangi, Montalbano Elicona, Sambuca di Sicilia e Petralia Soprana). Il sindaco parla di «un fiume di visitatori» nelle ultime primavere. E non sono solo turisti di passaggio: molti restano, affittano, esplorano. La Sicilia, del resto, ha numeri che parlano chiaro per i nomadi digitali. Enna ha gli affitti più economici d'Italia: meno di 3,50 euro al

5 **citato** *tu:* przytaczany
incastonato *tu:* osadzony
diffuso *tu:* rozproszony, podzielony na większą ilość miejsc
l'albergo (pl. -ghi) hotel
veloce szybki
il silenzio (pl. -zi) cisza
la cima szczyt
innevato ośnieżony
persino nawet
trovarsi znajdować się
a *tu:* w cenie
circa około
visionario *tu:* z wizją, wizjonerski
rigenerato *tu:* odnowiony, poddany konserwacji
attraverso qc *tu:* za pomocą czegoś
l'agricoltura rolnictwo
ricavare qc da qc uzyskać coś z czegoś
la stalla pomieszczenie dla dużych zwierząt gospodarskich (stajnia lub obora)
con *tu:* z użyciem
il legno drewno
la pietra kamień
la collina wzgórze
il meleto sad jabłoniowy
partecipare a qc brać w czymś udział
il laboratorio *tu:* zajęcia, warsztaty
l'apicoltura pszczelarstwo
dichiararsi *tu:* ogłosić się
la banda *tu:* pasmo
ultralargo (pl. m. -ghi, pl. f. -ghe) super szeroki
l'incentivo *tu:* bodziec ekonomiczny
da remoto zdalnie
la copertura *tu:* pokrycie
meritare qc zasługiwać na coś
il capitolo rozdział
tutto suo *tu:* odrębny (cały dla siebie)
il Nord Północ
il mondo świat
la frontiera granica
rientrare *tu:* powracać
trasformare zamienić, przeistoczyć
lo spazio *tu:* przestrzeń
il chiostro krużganek
il fondatore założyciel
chiedere a qn di fare qc *tu:* poprosić kogoś o zrobienie czegoś
sorprendente zaskakujący
la coppia para
canadese *tu:* Kanadyjczyków, *też:* kanadyjski
di passaggio (pl. -gi) *tu:* znajdujący się gdzieś przejazdem
fermarsi zatrzymać się
la comunità (inv.) *tu:* społeczność
6 **portare** *tu:* przywozić
con sé ze sobą
sentire *tu:* czuć
il profumo zapach
stagionato *tu:* dojrzewający
di riferimento odniesienia
la connessione *tu:* połączenie internetowe, zasięg
la lentezza wolne tempo
la virtù (inv.) *tu:* zaleta
contenuto niewygórowany
il cuore serce
il riconoscimento uznanie
vincere zdobyć, wygrać
il sindaco burmistrz
il fiume rzeka
il visitatore odwiedzający
restare *tu:* zostać, zatrzymać się
il numero *tu:* liczba
economico tani

eprasa.pl 83108386a5

MAMMA GRAMMA

Se vogliamo dire che a qualcuno manca qualcuno (o qualcosa) possiamo usare un **pronome indiretto**:

mi (mi) manca/mancano
ti (tobie/ci) manca/mancano
gli/le/Le (jemu/jej/Panu/Pani) manca/mancano
ci (nam) manca/mancano
vi (wam) manca/mancano
gli (im) manca/mancano

Se, invece di un pronome indiretto, preferiamo usare un nome/cognome/professione/grado di parentela (o qualsiasi altro termine che definisce una persona) basta aggiungere la preposizione «a» davanti p. es. ***A Maria (Marii)*** *manca la sua città.*, ***Alla mamma (mamie)*** *mancano i suoi bambini.*, ***Al direttore (dyrektorowi)*** *mancano dei file nel computer.*
Se a mancare è una sola persona/cosa usiamo il verbo al singolare (manca), se si tratta di più persone/cose usiamo il plurale (mancano).
Le regole spiegate sopra valgono per tutti i tempi e modi verbali.
Il verbo «mancare» può significare sia che a qualcuno manca qc nel senso letterale della parola (brakować) p. es. una cassiera dice: *Che disastro! Mi mancano 200 euro nella cassa, ora che faccio?* sia nel senso figurato di sentire la nostalgia di qualcuno/qualcosa (tęsknić) p. es. una ragazza innamorata che dice al suo ragazzo: *Amore, mi manchi tanto! Quando torni?*

a qualcuno komuś przyimek
qualcuno ktoś
qualcosa coś
il pronome indiretto zaimek dopełnienia dalszego
trattarsi di qc chodzić o coś
più *tu:* więcej, niż jeden
valere (irreg.) per qc *tu:* obowiązywać coś
il tempo *tu:* czas
il modo verbale tryb czasownika
aggiungere (p. pass. aggiunto) dodać
la preposizione
sia… sia… zarówno…, jak i…
il file (inv.) plik
nel senso letterale della parola w dosłownym tego słowa znaczeniu
Che disastro! Ale katastrofa!
figurato *tu:* przenośny
sentire *tu:* odczuwać, czuć
la nostalgia di qn/qc tęsknota za kimś/czymś
innamorato zakochany

metro quadrato. Caltanissetta è seconda. Bellezza, clima, cibo straordinario e costi bassissimi. Una combinazione difficile da trovare altrove. Tutto questo ha un nome: *south working*. Non è solo *smart working* fatto al Sud ma il ritorno a casa di chi era partito, e l'arrivo di chi non c'era mai stato. È una forma nuova di appartenenza, costruita attorno a un laptop e a un piatto di pasta con le sarde.

Ma è davvero possibile?

A questo punto, qualcuno si chiede: è tutto rose e fiori? La risposta onesta è: non sempre. Chi si trasferisce in un borgo deve affrontare alcune sfide reali. I servizi, spesso, non ci sono. Il medico di base può essere a 20 km. La scuola dei figli, idem. Il supermercato più vicino può essere lontano. E la connessione internet (fondamentale per il lavoro da remoto) non è sempre garantita, soprattutto nelle zone più remote. «I primi mesi sono stati difficili – ammette Luca, sviluppatore web di 31 anni trasferitosi a Grottole, in Basilicata, nel 2021 – la connessione era instabile. I vicini erano pochi e anziani. Mi mancava la pizzeria sotto casa». Ma poi le cose sono cambiate. Grottole ha avviato il progetto *Wonder Grottole* (una raccolta fondi attraverso *crowdfunding*) per la trasformazione di edifici abbandonati in residenze per artisti. Un *coworking* aperto ai professionisti digitali. Luca è rimasto. E oggi dice che tornare a Milano non ci pensa nemmeno.

La storia di una comunità che rinasce

Forse la storia più bella arriva da Graglio, un piccolissimo paese della Lombardia. Qui vivevano quindici persone. Quindici. Poi è arrivata Laura Locatelli con il compagno Roberto. Avevano lasciato Genova. Avevano restaurato la vecchia casa dei bisnonni di lei. E nel 2023, Laura ha dato alla luce una bambina: Agata. Gli ultimi quindici abitanti del paese

7 straordinario (pl. -ri) niezwykły
altrove gdzie indziej
l'appartenenza przynależność
costruire (io -isco, tu -isci...) zbudować
attorno a qc wokół czegoś
la sarda (sardina) sardynka
davvero naprawdę
possibile *tu:* możliwe
a questo punto *tu:* w tym miejscu
qualcuno ktoś
tutto rose e fiori *idiom:* wszystko idealnie
onesto uczciwy
affrontare qc stawić czemuś czoła (la fronte czoło)
la sfida wyzwanie
il servizio *tu:* usługa
il medico di base lekarz rodzinny
idem to samo
fondamentale *tu:* kluczowy, bardzo istotny
remoto odległy
ammettere (p. pass. ammesso) przyznawać
lo sviluppatore web programista stron internetowych
instabile niestabilny
anziano w podeszłym wieku
mancare brakować (patrz infobox)
avviare *tu:* uruchomić
la raccolta fondi *tu:* zbiórka pieniędzy
l'edificio budynek
la residenza *tu:* lokal, mieszkanie
il professionista *tu:* profesjonalista
nemmeno *tu:* wcale, ani nawet
rinascere (p. pass. rinato) odradzać się
il compagno *tu:* partner życiowy
i bisnonni (pl.) pradziadkowie
dare (irreg.) alla luce *idiom:* wydać na świat (*dosł.* na światło)

eprasa.pl 83108386a5

si sono stretti intorno ai genitori. Hanno portato il corredino, il ciuccio, i regali. Agata è diventata «la figlia di tutti». È una storia semplice. Ma dice qualcosa di importante: i borghi non sono solo muri di pietra. Sono comunità. E quando una comunità rinasce, lo sente persino chi non c'era mai stato.

Utopia o futuro possibile?

C'è chi parla di «neo-ruralismo romantico», un sogno bello ma irrealistico. Chi può permettersi di lasciare tutto? Chi ha un lavoro davvero compatibile con il remoto? Chi vuole vivere senza un cinema o un bar aperto la domenica sera? Le domande sono legittime. E non tutti trovano nel borgo la risposta giusta. Ma i numeri raccontano un'altra storia. Le domande per i bandi di ripopolamento si contano a migliaia. I borghi che offrono incentivi si moltiplicano ogni anno. Il Piano Nazionale Borghi, finanziato dal PNRR, ha distribuito risorse a 250 piccoli comuni in tutta Italia. Nel 2022, più di 4.000 imprese hanno partecipato ai bandi per le aree interne, ottenendo quasi 190 milioni di euro in finanziamenti. Non è un fenomeno di nicchia. È qualcosa di più grande.

Quattro borghi

BORGO	DOVE	PERCHÉ ANDARE	PROGETTO
Radicondoli	Toscana	Borgo medievale, colline senesi	Fino a 20.000 € per comprare casa
Castel del Giudice	Molise	Coworking in ex stalle, meleti	Rigenerazione integrale
Castelbuono	Sicilia	Coworking nel chiostro medievale	Social Green Hub
Ostana	Piemonte	Ai piedi del Monviso, affitti bassi	Lou Pourtoun coworking

Fuga o utopia?

Chi lascia la città non sempre fugge. Spesso sceglie un ritmo diverso, lo spazio. Sceglie di vedere le stelle la notte, di conoscere i vicini di casa, di mangiare il pane del forno di paese. E chi rimane in città non ha torto. La città offre cose che il borgo non dà: musei, ospedali, università, incontri casuali, quell'energia caotica e creativa che solo una metropoli sa generare. Il punto, forse, è che per la prima volta da decenni si può scegliere davvero. La tecnologia ha rimosso un vincolo antico: quello di dover stare dove c'è il lavoro. E questo cambia tutto. Marco, il grafico milanese trasferitosi a Ostana, ha un'ultima cosa da dire: «La mattina faccio una videochiamata con un cliente di Londra. Il pomeriggio faccio una camminata in montagna. La sera mangio la polenta con i vicini. Non mi manca niente».

Vuoi saperne di più? Il sito ufficiale dei Borghi più belli d'Italia è borghi.it. Per i bandi di ripopolamento, ogni regione ha una sezione dedicata sul proprio portale.

8 **stringersi intorno a qn** *tu:* być blisko kogoś
i genitori (pl.) rodzice
portare *tu:* przynieść
il corredino wyprawka
il ciuccio (pl. -ci) smoczek
persino nawet
il futuro przyszłość
il neo-ruralismo nowa wiejskość
il sogno *tu:* marzenie
irrealistico (pl. m. -ci, pl. f. -che) nierealistyczny
permettersi (p. pass. permesso) di fare qc pozwolić sobie na zrobienie czegoś
lasciare *tu:* zostawić
compatibile con qc zgodny/możliwy do pogodzenia z czymś
legittimo *tu:* uzasadniony
ottenere (irreg.) uzyskać
il fenomeno zjawisko
di nicchia niszowy
qualcosa coś
medievale średniowieczny
senese sieneński
ai piedi di qc u stóp czegoś
diverso inny, odmienny
il vicino (di casa) sąsiad
il forno *tu:* piekarnia
di paese *tu:* wioskowy, miasteczkowy
avere torto być w błędzie, nie mieć racji
l'ospedale szpital
casuale przypadkowy
giusto *tu:* właściwy, słuszny
il ripopolamento ponowne zaludnienie
a migliaia w tysiącach
moltiplicarsi mnożyć się
il piano *tu:* plan
nazionale *tu:* krajowy
distribuire *tu:* rozdzielić
la risorsa zasób
l'impresa *tu:* firma
l'area obszar
interno *tu:* śródlądowy
creativo *tu:* twórczy
la metropoli (inv.) metropolia
9 **generare** *tu:* **wytworzyć**
il punto è che rzecz w tym, że…; chodzi o to, że...
rimuovere usuwać, eliminować
il vincolo *tu:* ograniczenie (*dosł.* więź)
la camminata *tu:* piesza wędrówka
la polenta polenta, danie z mączki kukurydzianej
il sito *tu:* strona internetowa

eprasa.pl 83108386a5

I mille volti della liquirizia

Magdalena Bilińska

Immagina di trovarti in Italia in un caldo pomeriggio d'estate, con la pressione a picco e il sonno in agguato. Il primo pensiero che probabilmente ti viene in mente è una bella tazzina di caffè. Entri così in un bar/tabaccheria, paghi alla cassa e prosegui verso il bancone. Hai appena «superato» un altro rimedio, a cui molti italiani amano ricorrere in simili situazioni: caramelle alla liquirizia esposte alla cassa.

0 il volto *tu:* oblicze
la liquirizia lukrecja
la pressione ciśnienie
a picco *tu:* gwałtownie spadający, bardzo niski
il sonno *tu:* senność
in agguato czający się
venire in mente przychodzić na myśl
pagare płacić
proseguire *tu:* iść dalej
il bancone *tu:* lada
superare *tu:* minąć
il rimedio *tu:* lekarstwo
ricorrere a qc uciekać się do czegoś
la caramella cukierek
esposto (dal v. esporre) wyłożony

Dalla notte dei tempi

La liquirizia accompagna l'uomo da tempi immemorabili. Le sue proprietà terapeutiche erano già note agli abitanti dell'antico Egitto, della Cina, dell'Assiria, della Grecia e dell'Impero romano. In Italia arrivò probabilmente nel 1000 d.C. grazie ai monaci benedettini che ne facevano preparati da vendere nelle loro farmacie monastiche. All'inizio del Settecento iniziarono invece a nascere nel Bel Paese le prime manifatture che fabbricavano prodotti a base di liquirizia che veniva usata per fare infusi e decotti. Oltre ad essere un rimedio naturale veniva anche utilizzata come prodotto dolcificante e per l'igiene dentale. Attualmente viene prodotta principalmente in Calabria (l'80% della produzione nazionale), Sicilia e Abruzzo. Nel 2011 la Liquirizia di Calabria ha ottenuto il riconoscimento di denominazione di origine protetta (DOP).

dalla notte dei tempi *idiom:* od niepamiętnych czasów
1 accompagnare qn *tu:* towarzyszyć komuś
l'uomo *tu:* człowiek (ludzkość)
immemorabile niepamiętny
la proprietà (inv.) właściwość
noto znany
il monaco mnich
vendere sprzedawać
la farmacia apteka
monastico (pl. m. -ci) klasztorny
il Settecento XVIII w.
nascere (p. pass. nato) *tu:* powstawać
il Bel Paese Włochy (*dosł.* Piękny Kraj)
fabbricare wytwarzać
usare używać
l'infuso napar
il decotto odwar
oltre a oprócz
dolcificante słodzący
l'igiene dentale higiena jamy ustnej
produrre (irreg., p.pass. prodotto) produkować
principalmente głównie
nazionale *tu:* krajowy
ottenere (irreg.) uzyskać
il riconoscimento uznanie
la denominazione di origine protetta chronione oznaczenie pochodzenia

eprasa.pl 83108386a5

L'Italia tutta da conoscere

- Pier Paolo Pasolini – nato a Bologna nel 1922, poeta, scrittore, regista, giornalista, attore e drammaturgo italiano, militante del PCI (Partito Comunista Italiano), morto assassinato su una spiaggia di Ostia nel 1975.
- Lorenzo Cherubini (in arte Jovanotti) – nato nel 1966 a Roma da genitori toscani, cantautore, rapper e disk-jockey italiano, sposato e con una figlia, attualmente vive a Cortona (in Toscana).

lo scrittore | pisarz
il regista | reżyser
il giornalista | dziennikarz
il drammaturgo | dramatopisarz
il militante | działacz
il partito | partia
assassinato | zamordowany
in arte | pseudonim artystyczny
il cantautore | pieśniarz

La pianta

Il termine «liquirizia» deriva dal greco glykýrrhiza (radice dolce) e in Italia vanta numerose varianti regionali fra cui liquerizia, liquorizia o regolizia. Glycyrrhiza glabra (questo è il nome latino di liquirizia) è una pianta erbacea perenne alta solitamente circa 1 metro con foglie verdi e fiorellini di colore azzurro-violaceo. Cresce principalmente nel Bacino del Mediterraneo e in alcune aree dell'Asia. Nel Bel Paese possiamo incontrarla soprattutto in Calabria dove la sua presenza viene spesso segnalata da appositi cartelli informativi. Altre regioni in cui si coltiva sono la Sicilia e l'Abruzzo. Secondo molti quella calabrese sarebbe la migliore del mondo per via del suo gusto più dolce.

Le radici

A causa delle sue radici profondissime che impediscono la crescita ad altre piante in passato veniva considerata pianta infestante e malefica (si credeva che arrivasse fino all'inferno). Eppure è proprio la radice che costituisce la materia prima per la produzione di diversi prodotti finali. Una volta essiccata viene frammentata per ottenere bastoncini da masticare o trasformata in polvere aromatizzante. Per produrre caramelle invece il suo succo viene fatto bollire a lungo fino a diventare una densa massa malleabile di un colore nero intenso con cui la liquirizia viene spesso associata. «... Genesio, con la pelle di liquerizia e gli occhi di carbone» scriveva Pier Paolo Pasolini in *Ragazzi di vita*, *«...in certe notti nere come la liquirizia...»* cantava Jovanotti in *Fondamentale*. Non a caso poi la liquirizia stessa viene chiamata: «l'oro nero della Calabria».

Le proprietà terapeutiche

La lista delle proprietà terapeutiche e delle indicazioni (confermate o presunte) della liquirizia è interminabile. Include: problemi gastrici, acidità dello stomaco, mal di gola, tosse, artrite, bassa pressione, giusto per citarne alcuni. Secondo alcune fonti agirebbe anche come un «antibiotico naturale» o sostanza disintossicante e antivirale. Non tutte di queste azioni sono state ancora ufficialmente comprovate, attualmente si ritiene comunque che presenti proprietà digestive e fa alzare la pressione. La liquirizia non è però libera da controindicazioni a tal

2 **la pianta** roślina
la radice korzeń
vantare *tu:* posiadać
numerosi liczni
il nome *tu:* nazwa
latino łaciński
erbaceo zielny
perenne *tu:* wieloletni
la foglia liść
il fiorellino kwiatek
violaceo fioletowawy
crescere (p. pass. cresciuto) rosnąć
il Bacino del Mediterraneo Basen Morza Śródziemnego
l'area obszar
segnalare sygnalizować, oznaczać
apposito specjalny
il cartello *tu:* tablica
coltivare uprawiać
il migliore najlepszy
il mondo świat
per via di qc z powodu czegoś
il gusto *tu:* smak
a causa di qc z powodu czegoś
profondissimo bardzo głęboki
impedire uniemożliwiać
la crescita *tu:* rośnięcie
considerare uważać, uznawać
pianta infestante chwast
malefico (pl. m. -ci, pl. f. -che) *tu:* diabelski
arrivare fino a qc *tu:* sięgać czegoś
l'inferno piekło
eppure a jednak
3 **costituire** stanowić
la materia prima surowiec
il prodotto finale produkt końcowy
una volta + part. pass... po tym, jak…
essiccare wysuszyć
frammentare *tu:* rozdrabniać
ottenere (irreg.) uzyskać
il bastoncino pałeczka
masticare żuć
trasformare in qc zamieniać w coś
la polvere aromatizzante *tu:* aromat w proszku
il succo sok
bollire gotować
denso gęsty
malleabile *tu:* plastyczny
associare qc con qc kojarzyć coś z czymś
la pelle skóra
il carbone węgiel
a caso przypadkiem
stesso *tu:* sam
l'oro złoto
l'indicazione wskazanie
confermato potwierdzony
presunto domniemany
interminabile *tu:* nieskończenie długi
includere (p. pass. incluso) zawierać
l'acidità (inv.) nadkwasota
lo stomaco żołądek
il mal di gola ból gardła
la tosse kaszel
l'artrite (f.) artretyzm
basso niski
secondo *tu:* według
la fonte źródło
agire (io agisco...) działać
il disintossicante substancja detoksykująca
l'antivirale substancja przeciwwirusowa
comprovare potwierdzić
digestivo trawienny
far alzare podnosić
libero da qc wolny od czegoś

eprasa.pl 83108386a5

punto che anche le confezioni di caramelle riportano avvertenze del tipo: «contiene liquirizia – evitare il consumo eccessivo in caso di ipertensione». Secondo alcune fonti sarebbe anche da evitare in gravidanza e allattamento. In caso di qualsiasi dubbio dunque vi raccomandiamo di consultare il medico.

Non solo caramelle

I prodotti a base di liquirizia sono innumerevoli: dai semplici pezzettini di radice con corteccia da masticare alle gomme da masticare o caramelle. Dietro la parola «caramella» poi si nasconde un intero universo di sagome e sapori: a partire da quelle classiche di liquirizia pura (le spezzate o spezzatine) – dure, nere, lucide e da un gusto più intenso alle gommose, molto più flessibili e dolci, dalle più svariate forme (barchette, girelle, pesciolini, more e tante altre). Ci sono poi anche quelle con sapori aggiunti (come p. es. la menta o l'arancia), quelle ripiene e tanti altri tipi. La liquirizia però non è solo caramelle. La sua polvere è una spezia che ha ormai conquistato i palati di numerosi italiani e che si presta a svariate ricette fra cui quelle a base di pasta o riso (come il *risotto allo zafferano e liquirizia* dallo Chef stellato Massimiliano Alajmo; oppure i *tagliolini alla liquirizia e cime di rapa*). E per dessert possiamo provare il gelato alla liquirizia e poi anche il caffè e/o un amaro aromatizzati allo stesso gusto. E per occasioni speciali, Natale e Pasqua, ci sono rispettivamente: il panettone e la colomba (alla liquirizia naturalmente).

I cosmetici

Glycyrrhiza glabra viene anche utilizzata dalla moderna industria dei cosmetici (p. es. per l'igiene dentale), farmaceutica e del tabacco. Lo stilista milanese Antonio Riva ci ha visto invece un accessorio sartoriale: utilizzò alcuni confetti, bianchi e neri, per adornare un elegante abito bianco di sua creazione. Da anni ormai i prodotti alla liquirizia *Made in Italy* non si limitano a dilettare i palati degli italiani ma vengono anche esportati, sia in Europa che oltreoceano (p.es. negli USA, Canada, Australia e Nuova Zelanda).

Il museo

Per conoscere meglio i prodotti e la loro storia è possibile visitare il museo della liquirizia che si trova a Rossano, in provincia di Cosenza (Calabria). Sito in un'antica dimora rurale del 1400 il museo è gestito dalla famiglia Amarelli che dal 1731 (da ben 14 generazioni) si dedica all'industria della liquirizia. Una famiglia con alle spalle una storia lunga ed interessante, nonché leader incontestabile del settore. Oltre ai numerosi macchinari, utensili storici o stampini vi potrete vedere documenti, fotografie antiche, premi storici, l'«abito alla liquirizia» di Antonio Riva e una miriade di variopinte scatolette di confezionamento fra quelle antiche e attuali. Il museo offre anche visite guidate.

4 **la controindicazione** przeciwwskazanie
a tal punto *tu:* do tego stopnia
la confezione opakowanie
riportare *tu:* posiadać, przytaczać, zawierać
l'avvertenza ostrzeżenie
contenere (irreg.) zawierać
evitare unikać
il consumo *tu:* stosowanie
eccessivo przesadny
l'ipertensione (f.) nadciśnienie
la gravidanza ciąża
l'allattamento karmienie
il dubbio (pl. -bi) wątpliwość
raccomandare *tu:* zalecać
il medico lekarz
innumerevole niezliczony
il pezzettino kawałek
la corteccia kora
nascondersi *tu:* kryć się
intero cały
l'universo *tu przen.*: niezliczona ilość
la sagoma kształt
il sapore smak
a partire da qc zaczynając od czegoś
puro czysty (bez dodatków)
duro twardy
lucido błyszczący
la gommosa *tu:* żelka
flessibile elastyczny
svariato różnorodny
la barchetta *dosł.* łódeczka
la girella *tu:* ślimak (kształt cukierka)
il pesciolino rybka
la mora jeżyna
il sapore smak
aggiunto (dal v. aggiungere) dodany
la menta mięta
l'arancia pomarańcza
ripieno nadziewany
la spezia przyprawa
conquistare zdobyć
il palato podniebienie
numerosi liczni
prestarsi a qc *tu:* nadawać się do czegoś
lo zafferano szafran
la cima di rapa brassica rapa sylvestris (rodzaj rzepy)
provare spróbować
l'amaro amaro (ziołowy likier)
rispettivamente odpowiednio
il panettone typowe ciasto bożonarodzeniowe
la colomba typowe ciasto wielkanocne, *dosł.* gołębica
alla *tu:* o smaku
utilizzare stosować
moderno współczesny
l'industria przemysł
del tabacco *tu:* tytoniowy
lo stilista projektant
sartoriale krawiecki
il confetto cukierek
adornare udekorować
limitarsi a qc ograniczać się do czegoś
dilettare rozkoszować
il palato podniebienie
oltreoceano za ocean
5 **sito** *tu:* usytuowany
la dimora dom, budynek mieszkalny
rurale wiejski/-ka
gestire (io -isco, tu -isci…) prowadzić
ben *tu:* aż
la generazione pokolenie
dedicarsi a qc zajmować się czymś
con alle spalle *idiom:* mający za sobą
incontestabile niepodważony
il macchinario maszyna
l'utensile narzędzie
lo stampino foremka
il premio nagroda
la miriade mnóstwo
variopinto *tu:* różnobarwny
il confezionamento opakowanie
la visita guidata zwiedzanie z przewodnikiem

Per saperne di più visitate il sito: https://www.museodellaliquirizia.it/

eprasa.pl 83108386a5

Vini ancestrali e viticoltura eroica

Monica Genovese

Nel panorama vitivinicolo italiano non ci sono solo le rinomate etichette patinate sfoggiate nelle enoteche e nei supermercati e che tanto attirano i palati di intenditori di vino o i semplici degustatori. Accanto a Chianti, Barolo, Amarone, Prosecco, Franciacorta (che dominano il mercato globale) negli ultimi anni è comparsa un'altra Italia vinicola.

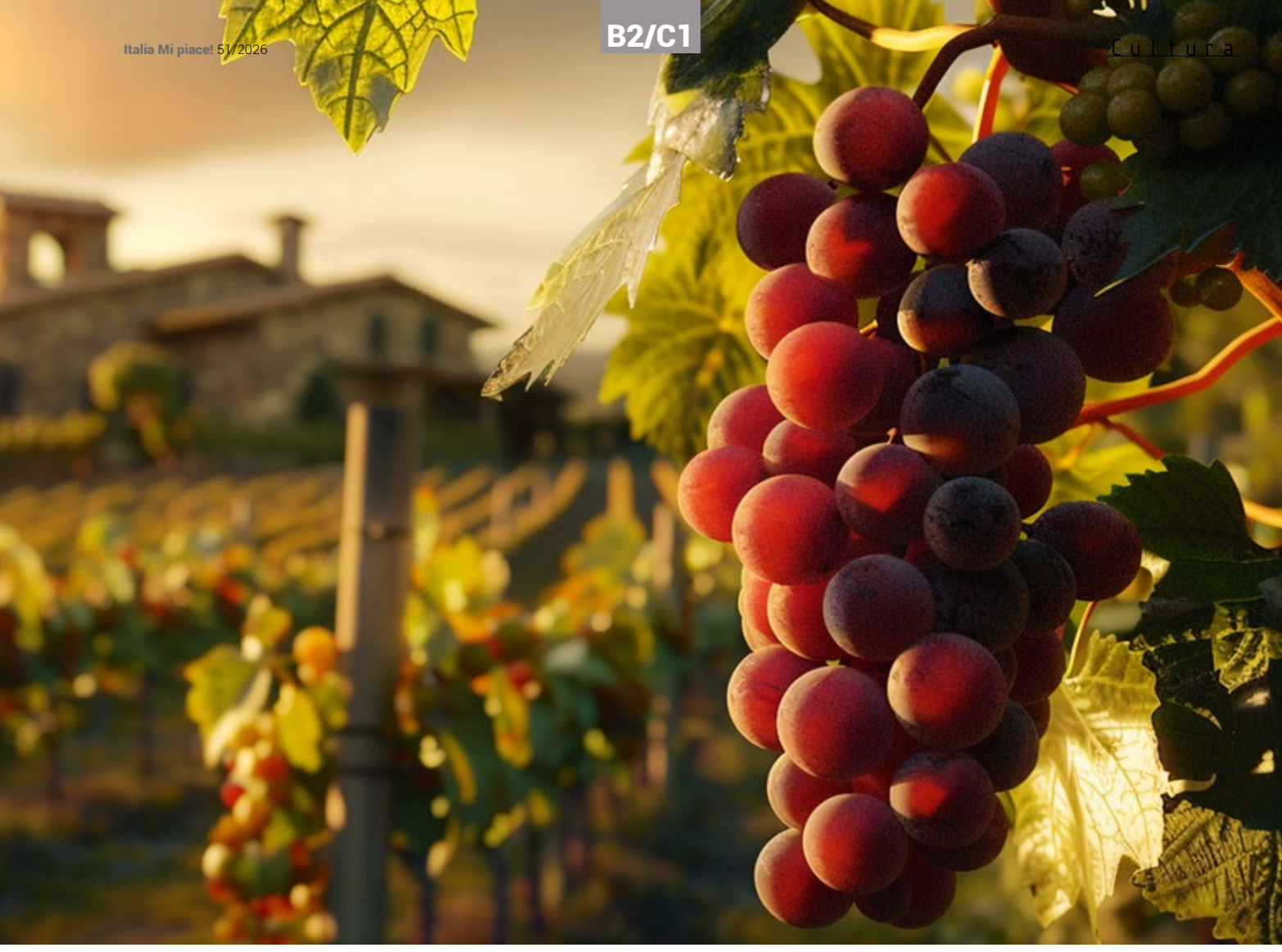
È l'Italia di confine, di vitigni dimenticati, di imprenditori e imprenditrici che lasciano parlare le vigne senza correggere la produzione con additivi chimici. Ci sono pendenze vertiginose, in alcuni casi superiori al 30-40%, in zone dove la meccanizzazione è impossibile e ogni operazione deve essere fatta a mano, sotto il sole o nel fango. Dalle Cinque Terre alla Valtellina, dalle pendici dell'Etna ai muretti a secco della Valle d'Aosta. In tali condizioni produrre vino, più che un business, è un atto di resistenza civile.

«Vignaioli di frontiera»

Questa è la storia della rivoluzione del «vino sporco», puro, una sorta di movimento che sta portando i vitigni quasi estinti come Timorasso o Pelaverga dai ripidi pendii piemontesi alle enoteche più *underground* delle città europee ed extraeuropee. È il ritorno dei vignaioli di frontiera. Per decenni, l'enologia italiana ha inseguito la perfezione tecnica:

0 **la viticoltura** uprawa winorośli
vitivinicolo dotyczący uprawy winorośli lub produkcji wina
patinato *tu:* powlekany
sfoggiare *tu:* eksponować
l'enoteca sklep winiarski
attirare przyciągać
il palato podniebienie
l'intenditore znawca
il mercato rynek
comparire (irreg.) pojawiać się
1 **di confine/frontiera** *tu:* odnoszący się do terenów trudnych w uprawie lub pogranicznych
il vitigno odmiana winorośli
l'imprenditore (f. -trice) przedsiębiorca
la vigna winnica
l'additivo dodatek
la pendenza pochyłość
vertiginoso zawrotny
superiore a qc przekraczający coś
la zona *tu:* obszar
l'operazione *tu:* czynność
a mano ręcznie
il fango błoto
la pendice zbocze
il muretto a secco suchy murek (bez zaprawy)
le condizioni (pl.) warunki
la resistenza opór
il vignaiolo osoba zajmująca się uprawą winorośli (właściciel lub pracownik winnicy)
sporco (pl. m. -chi, pl. f. -che) brudny
puro czysty (bez dodatków, niezanieczyszczony)
la sorta rodzaj
il movimento ruch
estinto (dal v. estinguersi) wymarły
ripido stromy
il pendio stok, zbocze
2 **extra** *tu:* poza
il decennio dziesięciolecie
inseguire qc podążać za czymś

eprasa.pl 83108386a5



vino limpido, cristallino, profumato di vari sentori grazie all'affinamento nelle barrique di legno e sapore riconoscibile. Nei decenni scorsi numerosi vitigni locali, difficili da coltivare o poco produttivi, hanno corso il serio rischio di scomparire, sostituiti dai più diffusi Merlot o Cabernet. Oggi, però, una nuova generazione di giovani produttori sta invertendo la rotta. Molti di loro, nonostante percorsi formativi apparentemente ben lontani dalla viticoltura, hanno deciso di tornare alla terra degli avi. Non sono in cerca della perfezione, ma ambiscono all'autenticità, al vino privo della chimica in vigna e ottenuto in virtù del recupero di metodi desueti, ancestrali.

3 **limpido** przejrzysty
profumato di qc pachnący czymś
il sentore *tu:* woń, zapach
l'affinamento *tu:* dojrzewanie
la barrique barrique (mała beczka)
il legno drewno
il sapore smak
riconoscibile rozpoznawalny
coltivare uprawiać
produttivo *tu:* wydajny
correre il rischio di qc *tu:* być czymś zagrożonym; **qc corre** (inf. correre) **il rischio di qc** grozi (coś czemuś)
scomparire (irreg., p. pass. scomparso) znikać
sostituire (io sostituisco…) zastępować
diffuso powszechny, rozpowszechniony
la generazione pokolenie
invertire la rotta zmienić kierunek o 180 stopni
il percorso formativo *tu:* wykształcenie, przebieg nauki
apparentemente pozornie
ben *tu:* bardzo
l'avo przodek
ambire a qc dążyć do czegoś
privo di qc pozbawiony czegoś
ottenere (irreg.) uzyskać
in virtù di qc *tu:* za pomocą czegoś
il recupero odzyskiwanie
desueto już nie w użyciu, przestarzały

PAROLE, PAROLE, PAROLE…

- In italiano la parola «**tappo**» può riferirsi a diversi oggetti, fra cui:
- un tappo a corona per chiudere le bottiglie di birra (kapsel)
- un tappo per barattoli di vetro (wieczko twist-off)
- un tappo di plastica avvitabile per bottiglie (nakrętka)
- un tappo per fermare il deflusso dell'acqua, p. es. da un lavandino (korek)
- un tappo per le orecchie (zatyczka do uszu)

riferirsi (io mi riferisco…) a qc odnosić się do czegoś
l'oggetto przedmiot
il barattolo di vetro słoik
fermare zatrzymać
il deflusso odpływ

eprasa.pl 83108386a5

Un processo antico

Il metodo ancestrale è il processo di spumantizzazione più antico le cui radici precedono di secoli la codifica del celebre *Champagne* francese. Mentre nel metodo classico (o *champenoise*) si aggiungono zuccheri e lieviti selezionati per innescare una seconda fermentazione in bottiglia, in quello ancestrale il vino viene imbottigliato prima che la sua unica fermentazione sia conclusa. I lieviti indigeni continuano così a lavorare nel buio del vetro, consumando gli zuccheri residui dell'uva e sprigionando quelle bollicine sottili e nervose che oggi entusiasmano i sommelier. Il risultato è un vino spesso velato, con un sedimento naturale visibile alla base della bottiglia. Un prodotto che non è mai uguale a sé stesso, che evolve ogni mese e profuma di pane fresco, terra e frutta autentica. È il vino che rivendica con orgoglio la propria «imperfezione».

Vitigni dimenticati

Al centro di questa rivoluzione vinicola spiccano vitigni che sembrano usciti da un libro di archeologia botanica. Un esempio è offerto dal Timorasso, vitigno a bacca bianca dei Colli Tortonesi che fino agli anni '80 sembrava perso, soppiantato da uve più facili da curare. Uno sparuto gruppo di vignaioli lo ha voluto recuperare facendone uno dei vini elitari più apprezzati tra i bianchi italiani: potente, acido, minerale, capace di invecchiare per dieci anni diventando simile a un grande riesling tedesco. Altro esempio è dato dal vino Pelaverga Piccolo, tipico della zona di Verduno, nel cuore delle Langhe cuneesi, in Piemonte. Qui, all'ombra dei giganti Barolo e Barbaresco, resiste questo Pelaverga, un rosso leggero, dal colore scarico, che profuma intensamente di pepe nero e fragolina di bosco. Per anni è stato considerato un vino «da contadini», non all'altezza delle tavole raffinate. Al momento è la star dei giovani amanti

4 **la spumantizzazione** musowanie
la radice korzeń
precedere poprzedzać, wyprzedzać
la codifica *tu:* sporządzenie norm (dla czegoś)
celebre słynny
il lievito drożdże
innescare wywołać, zapoczątkować
imbottigliare butelkować
concludersi zakończyć się
indigeno *tu:* naturalny (występujący na skórce owocu, pochodzący z bezpośredniego otoczenia winorośli)
il buio ciemność
il vetro szkło
consumare *tu:* zużywać
residuo rezydualny
l'uva winogrono
sprigionare uwalniać
la bollicina bąbelek
sottile *tu:* delikatny, subtelny
velato mętny
il sedimento osad
la base *tu:* dół, dno
evolvere ewoluować
rivendicare qc *tu:* rościć sobie do czegoś prawo, przyznawać się do czegoś
l'orgoglio duma
l'imperfezione niedoskonałość
spiccare wyróżniać się
la bacca patrz infobox
perso (dal v. perdere) *tu:* utracony
soppiantato da qc zastąpiony (wyparty) czymś
curare *tu:* pielęgnować
sparuto *tu:* wątły, niewielki
recuperare odzyskać
apprezzato ceniony
potente *tu:* potężny
acido *tu:* kwaskowy
invecchiare dojrzewać
cuneese odnoszący się do Cuneo
all'ombra w cieniu
resistere *tu:* nadal istnieć, trzymać się
leggero lekki
scarico (pl. m. -chi, pl. f. -che) *tu:* mało intensywny
il pepe pieprz
la fragolina di bosco poziomka
considerare uznawać
da *tu:* typowy dla
il contadino chłop, rolnik
la star (inv.) gwiazda
l'amante miłośnik

BREVE GLOSSARIO DEL VINO

- Vitigno: varietà della pianta della vite
- A bacca bianca/rossa: colore dell'acino d'uva
- Fermentazione: processo chimico naturale che trasforma lo zucchero dell'uva in alcol
- Torbido: liquido non limpido, che contiene particelle in sospensione (in questo caso, lieviti)
- Astringente: sensazione tattile derivata dai tannini che lascia una sorta di secchezza in bocca
- Bouquet: insieme di aromi di un vino
- *Cuvée*: miscela di vini
- Invecchiamento: processo di maturazione
- Macerazione: fase in cui il mosto resta a contatto con le bucce

il glossario (pl. -ri) słownik
la varietà (inv.) odmiana
la pianta roślina
la vite winorośl
l'acino jagoda winorośli („kulka winogrona")
trasformare *tu:* zamieniać
l'alcol (inv.) alkohol
contenere (irreg.) zawierać
la particella cząstka
in sospensione w zawiesinie
il caso przypadek
il lievito drożdże
astringente cierpki
la sensazione *tu:* uczucie
tattile dotykowy
derivare da qc pochodzić od czegoś
il tannino tanina
la secchezza suchość
la bocca usta
l'insieme *tu:* zbiór
la miscela mieszanina
la maturazione dojrzewanie
il mosto moszcz

eprasa.pl 83108386a5

del vino stranieri che cercano vini meno alcolici, freschi e facili da bere, perfetti per un aperitivo che non stenda al primo sorso.

Come decodificare l'etichetta del vino ancestrale

Le etichette di questa tipologia di vino sono spesso disegnate da artisti locali, i nomi dei vini sono fantasiosi ed evocativi. Molti vini ancestrali utilizzano il tappo a corona (quello delle bottiglie di birra) e non il più classico di sughero. Ciò non definisce la ridotta qualità del prodotto, bensì una scelta consapevole dovuta al grado elevato di tenuta ermetica del tappo che preserva l'anidride carbonica della fermentazione naturale in bottiglia senza provocare un'alterazione del gusto del vino.

Un tappo a corona su una bottiglia di vino bianco torbido, «rustico», lievemente frizzante, può voler dire che si sta per assaggiare un *Pet-Nat* (*Pétillant Naturel*), magari non filtrato perché il vignaiolo non ha rimosso i lieviti producendo un vino velato. In italiano, questa caratteristica è spesso indicata con l'espressione colloquiale «col fondo».

La macerazione sulle bucce

Poi c'è anche il vino «macerato sulle bucce». Se l'etichetta di un bianco riporta la dicitura «macerazione sulle bucce», la colorazione può tendere ad un arancione intenso e il sapore essere molto più strutturato e tannico. Non sempre i vini ancestrali e naturali si fregiano della dicitura DOC o DOCG, perché i disciplinari di produzione sovente impongono che il vino sia limpido. Poiché questi vini sono volutamente torbidi, i produttori scelgono la classificazione IGT (Indicazione Geografica Tipica) o semplicemente «vino bianco/rosso» per la libertà di non filtrare il prodotto e di rifarsi a processi non inclusi nei regolamenti. Prediligere un vino ancestrale significa guardare oltre il vetro e i disciplinari, abbracciando un'estetica dell'imperfezione che celebra l'espressione più autentica e vibrante della terra.

5 **meno alcolico (pl. f. -che)** z mniejszą zawartością alkoholu
stendere (p. pass. steso) „kłaść" (szybko upijać)
il sorso łyk
decodificare rozszyfrować
disegnare *tu:* projektować
evocativo sugestywny
il tappo a corona kapsel, infobox Parole, parole...
il sughero korek (materiał)
definire *tu:* określać, zakładać
ridotto *tu:* zmniejszony
la qualità (inv.) jakość
la scelta wybór
consapevole świadomy
dovuto a qc spowodowany czymś
il grado stopień
elevato wysoki
la tenuta ermetica szczelność
preservare *tu:* zabezpieczać, utrzymać
l'anidride carbonica dwutlenek węgla
provocare *tu:* powodować
l'alterazione zmiana
il gusto smak
torbido mętny
rustico rustykalny
lievemente lekko
frizzante *tu:* frizzante, półmusujące
assaggiare próbować, kosztować
rimuovere usuwać
la caratteristica (pl. -che) *tu:* właściwość, cecha
indicare con *tu:* określać za pomocą czegoś
l'espressione *tu:* zwrot, wyrażenie
colloquiale potoczny
il fondo *tu:* dno
la buccia skórka
riportare *tu:* posiadać, zawierać
la dicitura napis
la colorazione zabarwienie
tendere (p. pass. teso) a qc dążyć do czegoś
l'arancione pomarańczowy (kolor)
strutturato *tu:* o mocnej strukturze, pełne
tannico (pl. m. -ci) taninowy
fregiarsi di qc *tu:* być czymś odznaczonym
DOC Kontrolowane Oznaczenie Pochodzenia
DOCG Kontrolowane i Certyfikowane Oznaczenie Pochodzenia
il disciplinare *tu:* specyfikacja
sovente często
imporre (irreg., p. pass. imposto) narzucać
poiché ponieważ
volutamente w zamierzony sposób, specjalnie
Indicazione Geografica Tipica Typowe Oznaczenie Geograficzne
per *tu:* z powodu
la libertà (inv.) *tu:* swoboda, możliwość
rifarsi a qc odwoływać się do czegoś, korzystać z czegoś
incluso (dal v. includere) zawarty
il regolamento *tu:* rozporządzenie, przepisy
prediligere (p. pass. prediletto) woleć
oltre *tu:* ponad
abbracciare *tu:* przyjąć, zaakceptować
6 **l'espressione (f.)** *tu:* wyraz

PAROLE, PAROLE, PAROLE...

tappo a corona – kapsel, tappo – nakrętka, zatyczka (do uszu), korek

eprasa.pl 83108386a5

Dall'Inferno ai videogiochi: perché Dante è ancora pop?

Redazione

Non è solo il Sommo Poeta, ma anche un *brand* nazionale e internazionale. Ecco a voi la vita pop di Dante Alighieri.

Sei nel mezzo di una battaglia su *Fortnite*. Il tuo personaggio indossa un cappuccio rosso, una tunica scura e ha uno sguardo serio. Non sembra un guerriero qualunque. In effetti non lo è, stai giocando nei panni di Dante Alighieri, il poeta fiorentino nato a Firenze intorno al 1265 e morto nel 1321. Settecento anni dopo, è ancora qui — in pixel, su uno schermo, tra una partita e l'altra. Come è possibile?

Videogiochi

Prima ancora di *Fortnite*, c'era *Dante's Inferno*: un videogioco d'azione del 2010 in cui il protagonista combatte contro demoni e mostri, attraversando i nove cerchi dell'Inferno uno per uno. Il gioco non è fedele al poema (qui Dante ha i muscoli di un soldato, non la tunica di un

0 l'inferno piekło
pop (inv. patrz infobox) *tu:* popularny, będący częścią kultury masowej, *też:* popowy
sommo najwyższy
il brand (inv.) marka
nazionale krajowy
internazionale międzynarodowy
1 nel mezzo di qc *tu:* w trakcie
la battaglia bitwa
il personaggio (pl. -gi) postać
indossare mieć na sobie
il cappuccio kaptur
lo sguardo wzrok, spojrzenie
serio poważny
il guerriero wojownik
qualunque *tu:* pierwszy lepszy, dowolny, jakikolwiek
in effetti w rzeczy samej
nei panni di qc *tu:* wcielając się w czyjąś postać
fiorentino florencki
intorno a *tu:* około
lo schermo ekran
la partita *tu:* rozgrywka
il videogioco gra komputerowa
il protagonista (pl. -sti) bohater
combattere contro qn walczyć z kimś (*dosł.* przeciwko komuś)
il mostro potwór
il cerchio krąg
uno per uno *tu:* jeden po drugim
fedele a qc/qn wierny czemuś/komuś
il poema (pl. -mi) poemat
il muscolo mięsień
il soldato żołnierz

eprasa.pl 83108386a5

poeta) ma le immagini sono fortissime: un fiume di sangue bollente, un bosco dove le anime sono diventate alberi contorti e una città di fuoco. Tutto questo viene direttamente dalla *Divina Commedia*, l'opera che Dante ha scritto tra il 1304 e il 1321. Gli sviluppatori hanno fatto una cosa semplice e geniale: hanno preso l'*Inferno* di Dante e lo hanno trasformato in un «livello di gioco». Milioni di ragazzi in tutto il mondo hanno attraversato quell'Inferno senza aver mai aperto il poema. Alcuni, però, hanno poi voluto farlo.

Il grande schermo

Il cinema ha capito la stessa cosa molto prima. *Se7en* (1995), con Brad Pitt e Morgan Freeman, racconta la storia di un killer ossessionato dai sette peccati capitali (la stessa lista che Dante usa nel Purgatorio per organizzare le punizioni). Poi c'è *Inferno* (2016), il film con Tom Hanks basato sul romanzo di Dan Brown, dove il protagonista corre per le strade di Firenze sulle tracce di un criminale ispirato proprio al poeta. Nessuno spiega chi è Dante. Non è necessario: il suo nome funziona già da solo come simbolo del male, del mistero, dell'oscurità.

2 l'immagine obraz
fortissimo bardzo mocny
il fiume rzeka
il sangue krew
bollente *tu:* gorący
il bosco (pl. -chi) las
l'anima dusza
contorto *tu:* powykręcany
il fuoco (pl. -chi) ogień
direttamente prosto, bezpośrednio
la Divina Commedia Boska Komedia
l'opera *tu:* dzieło
lo sviluppatore programista
trasformare zamienić
il livello poziom
il gioco (pl. -chi) *tu:* gra
il mondo świat
alcuni niektórzy
il cinema (pl. -mi) kino
prima *tu:* wcześniej
il killer (inv.) zabójca
ossessionato da qc mający obsesję na jakimś punkcie
il peccato capitale grzech główny
la punizione kara
basato su qc oparty na czymś
il romanzo powieść
sulle tracce di qn śladami kogoś
il criminale zbrodniarz, przestępca
spiegare wyjaśniać
3 necessario (pl. -ri) konieczny
il male zło
il mistero tajemnica
l'oscurità (inv) ciemność

POBIERZ NAGRANIA MP3
KOD DOSTĘPU: ek372
LUB ODSŁUCHAJ NA STRONIE italiamipiace.pl
POBIERZ CZYTNIK KODÓW: COLORFULMEDIA.PL/CZYTNIK

eprasa.pl 83108386a5

Immagine tratta dal videogioco Dante's Inferno.

Il cappuccio rosso come logo

Ma Dante non è solo nei film e nei videogiochi. È sulle magliette, nei murales, nei tatuaggi. Il suo profilo (naso aquilino, cappuccio rosso, sguardo severo) è diventato uno dei volti più riconoscibili della storia, e oggi funziona come un vero e proprio logo. Lo trovi su felpe vendute a Firenze, su copertine di album hip-hop, su poster nei dormitori universitari di mezzo mondo. Nei fumetti, Dante è comparso in decine di versioni diverse. La serie *Sandman* di Neil Gaiman cita la *Commedia* in più episodi. In Giappone, l'*Inferno* è stato adattato in manga più volte, con un successo enorme tra i giovani lettori. Anche i graffiti nelle città italiane usano spesso il suo profilo. A Firenze, la sua faccia è ovunque: sui muri del centro storico, sulle insegne dei ristoranti, sulle etichette del vino. Il *Dante brand* vale milioni. Eppure c'è qualcosa di ironico in tutto questo. Firenze lo ha esiliato nel 1302, accusato di corruzione politica. Dante non è più tornato nella sua città. Ha vissuto da esule per vent'anni, ospite di altre corti italiane, ed è morto a Ravenna. La stessa città che lo ha cacciato oggi lo usa come simbolo della propria identità. La storia, a volte, ha un senso dell'umorismo sottile.

Una storia d'amore vera

In mezzo a tutto questo «rumore», c'è una cosa che spesso si dimentica: Dante era anche un uomo innamorato. La donna che guida il poeta nel *Paradiso*, Beatrice, non è un personaggio inventato. Era Beatrice Portinari, una donna fiorentina reale. Dante l'ha vista per la prima volta a nove anni, a una festa di primavera. Lei indossava un abito rosso. Lui non l'ha più dimenticata. Si sono incontrati pochissime volte nella vita. Beatrice è morta a soli ventiquattro anni, nel 1290. Dante aveva venticinque anni ed è rimasto distrutto. Da quell'amore impossibile è nata prima la *Vita Nova* (una raccolta di poesie in cui Dante racconta la propria storia con Beatrice) e poi, anni dopo, la *Commedia*, un viaggio nell'aldilà costruito, in fondo, per poterla rivedere. È una delle storie d'amore più famose della letteratura mondiale. E funziona ancora perché è vera, imperfetta, mai risolta.

4 **la maglietta** koszulka
i murales (pl.) murale
il tatuaggio tatuaż
aquilino orli
severo srogi
il volto twarz, oblicze
riconoscibile rozpoznawalny
vero e proprio *idiom*: prawdziwy, z prawdziwego zdarzenia
la felpa bluza
la copertina okładka
il poster plakat
il dormitorio universitario akademik
il fumetto *tu:* komiks, *też:* dymek
comparire (irreg., p. pass. comparso) pojawiać się
decine (pl.) dziesiątki
l'episodio odcinek
il Giappone Japonia
più volte wielokrotnie
il lettore czytelnik
ovunque wszędzie
l'insegna *tu:* szyld
valere (irreg., p. pass. valso) być wartym
eppure jednak
esiliare wygnać
accusare di qc oskarżyć o coś
la corruzione korupcja
da *tu:* jako
l'esule (m.) wygnaniec
l'ospite gość
la corte dwór
lo stesso ten sam
cacciare *tu:* wypędzić
l'identità (inv.) tożsamość
il senso dell'umorismo poczucie humoru
sottile *tu:* bystry
5 **in mezzo a qc** pośród czegoś
il rumore *tu:* zgiełk, *też:* hałas
innamorato zakochany
guidare prowadzić
inventato *tu:* zmyślony
reale prawdziwy, rzeczywisty
a X anni w wieku X lat
la festa *tu:* święto
l'abito *tu:* suknia
rimanere (irreg.) distrutto załamać się
impossibile niemożliwy
la raccolta zbiór
la poesia *tu:* utwór poetycki
l'aldilà (inv.) zaświaty
costruito zbudowany, stworzony
in fondo *tu:* w gruncie rzeczy
rivedere (p. pass. rivisto) ponownie zobaczyć
famoso słynny
la letteratura literatura
mondiale światowy
imperfetto niedoskonały
risolto (dal v. risolvere) rozwiązany (od czasownika – rozwiązywać)

eprasa.pl 83108386a5

La lingua di tutti

C'è un ultimo motivo per cui Dante è ancora ovunque. Prima di lui, in Italia si scriveva in latino. Era la lingua dei dotti, della Chiesa, del potere. Dante ha scelto invece di scrivere la *Commedia* in volgare fiorentino, la lingua che parlava la gente per strada, i mercanti, le donne al mercato, i bambini. Una scelta radicale, quasi provocatoria. Il risultato è che il poema ha potuto raggiungere tutti, non solo i dotti. Quella scelta è considerata oggi il momento fondatore della lingua italiana. Dante non ha solo scritto un poema, ma ha costruito gli strumenti con cui gli italiani hanno parlato per secoli. Alcune parole che usiamo ogni giorno vengono direttamente da lui. Quando dici che qualcosa è *oscuro*, stai usando la stessa parola con cui lui ha aperto il poema. Quando parli di *gentilezza*, stai usando un concetto che Dante ha messo al centro della sua poetica.

Per sempre giovane

Forse è per questo che Dante non invecchia mai. Non è un classico da studiare con noia: è un linguaggio che ancora parliamo, una mappa dell'anima che funziona ancora benissimo. Che tu stia giocando, guardando un film, comprando una felpa o cercando una strada nella tua foresta personale, il vecchio con il cappuccio rosso è lì. E sa già dove stai andando.

6 **la lingua** język
il motivo powód
il latino łacina
il dotto uczony

MAMMA GRAMMA

Parole straniere in italiano NON cambiano al plurale.
Ciò riguarda sia i nomi, p. es.:
un/il killer – dei/i killer
un/il brand – dei/i brand
un/il videogame – dei/i videogame
che gli aggettivi, p. es.:
una/la canzone pop – delle/le canzoni pop
un/il vestito chic – dei/i vestiti chic
una/la decorazione kitsch – delle/le decorazioni kitsch

straniero obcy, zagraniczny
cambiare *tu:* zmieniać się
al plurale w liczbie mnogiej
ciò to
riguardare dotyczyć
sia… che… zarówno… jak i...
il nome *tu:* rzeczownik
l'aggettivo przymiotnik

la Chiesa Kościół
il potere władza
scegliere (irreg.) wybrać
il volgare *tu:* język ludu/potoczny
il mercante kupiec
raggiungere qn dotrzeć do kogoś
considerare uważać/uznawać
fondatore założycielski
lo strumento narzędzie
il secolo wiek (stulecie)
oscuro ciemny
la gentilezza uprzejmość
il concetto pojęcie
mettere *tu:* postawić/umieścić
invecchiare starzeć się
la noia nuda
il linguaggio (pl. -gi) język
la foresta las, puszcza

Una scena tratta dal film Se7en.

Rabat 20%
na hasło "COLORFUL"
w naszym sklepie:

WWW.WAGROS.PL

WAGROS

MAMMA GRAMMA

Verbi «diventare» e «divenire», oltre ad essere simili, sono anche sinonimi. Li accomuna inoltre l'uso dell'ausiliare «essere» per formare tempi composti (p. es. è diventato/è divenuto). Qui però le somiglianze terminano. Mentre «diventare» è regolarissimo, «divenire» è pieno di sorprese (leggi: irregolare). Se lo osserviamo però più attentamente ci accorgiamo che la sua coniugazione funziona proprio come quella di «venire». Abbiamo così:

- al presente indicativo: io di**vengo**, tu di**vieni**, lui/lei/Lei di**viene**, noi di**veniamo**, voi di**venite**, loro di**vengono**
- al futuro semplice: io di**verrò**, tu di**verrai** …
- al condizionale semplice: io di**verrei**, tu di**verresti** …
- all'imperfetto: io di**venivo**, tu di**venivi** ...
- il participio passato: di**venuto** (p. es. io sono divenuto/a ecc.)
- il gerundio di**venendo**

il verbo czasownik
oltre a oprócz
simile podobny
accomunare łączyć
l'ausiliare (m.) *tu:* czasownik posiłkowy
formare *tu:* tworzyć
il tempo composto czas złożony
la somiglianza podobieństwo
terminare kończyć się
la sorpresa niespodzianka
irregolare nieregularny
attentamente uważnie
accorgersi (irreg., p. pass. accorto) zorientować się
la coniugazione *tu:* odmiana
proprio *tu:* dokładnie

POBIERZ NAGRANIA MP3
KOD DOSTĘPU: ek372
LUB ODSŁUCHAJ NA STRONIE italiamipiace.pl
POBIERZ CZYTNIK KODÓW: COLORFULMEDIA.PL/CZYTNIK

Lamborghini

eprasa.pl 83108386a5

Made in Italy: cosa significa davvero?

Carlotta Bonsegna

Il Made in Italy non è solo un marchio: è un'icona globale di eleganza, creatività e qualità. Dietro ogni prodotto italiano c'è un legame profondo con la storia, il territorio e le tradizioni dello Stivale. Più che un semplice indicatore di origine, il Made in Italy è un vero e proprio fenomeno culturale, capace di trasmettere al mondo valori, estetica e maestria artigianale.

0 il marchio (pl. -chi) marka
la qualità (inv.) jakość
il legame związek
profondo *tu:* silny (*dosł.* głęboki)
lo Stivale *tu:* Włochy
l'indicatore *tu:* określenie
l'origine (f.) pochodzenie
il vero e proprio prawdziwy (z prawdziwego zdarzenia)
capace di qc zdolny do czegoś
trasmettere (p. pass. trasmesso) przekazywać
il mondo świat
il valore wartość
la maestria mistrzostwo
artigianale rzemieślniczy, rękodzielniczy

eprasa.pl 83108386a5

Dal punto di vista legale, il Made in Italy indica che un prodotto è stato realizzato in Italia e che la maggior parte delle sue fasi di lavorazione ha avuto luogo nel Paese, come prescrivono le norme europee che regolano l'origine dei beni. Questo riconoscimento non tutela solo le imprese italiane, ma garantisce anche ai consumatori l'autenticità e la qualità dei prodotti, proteggendoli così dalle imitazioni.

Più di un marchio

Ma il significato del Made in Italy va ben oltre il contesto giuridico. Nel tempo, questa dicitura è diventata un simbolo internazionale di eccellenza, stile ed estro. Il settore della moda ne è un esempio evidente: marchi come Gucci, Valentino e Armani combinano tradizione artigianale e innovazione contemporanea attraverso creazioni divenute autentiche eccellenze di raffinatezza e stile. Anche il settore automobilistico e motociclistico contribuisce a creare questo immaginario. Marchi come Lamborghini e Ducati si collocano ai vertici della tecnologia e della classe. Tra i prodotti del settore agroalimentare spiccano l'olio extravergine d'oliva della Sicilia, della Toscana, della Puglia e della Liguria, il Parmigiano Reggiano e i vini (tra cui il *Prosecco di Valdobbiadene*), a conferma che il connubio tra qualità della materia prima e origine geografica dà vita a specialità enogastronomiche stimate oltre confine.

Innovazione e utilità

Nell'ambito del design e dell'arredamento, il Made in Italy eccelle per la produzione di oggetti di uso quotidiano divenuti vere e proprie icone di creatività e funzionalità. Lampade concepite come opere d'arte, sedie dal design inconfondibile e complementi d'arredo che uniscono estetica e praticità, sono esempi concreti che testimoniano quanto l'innovazione italiana riesca a combinare bellezza e utilità. Questi prodotti non servono solo ad arredare uno spazio: raccontano una storia di ricerca, tecnica e gusto, capace di influenzare stili e tendenze su scala globale. Per comprendere a fondo il valore del Made in Italy, è essenziale tenere presente il patrimonio culturale del Paese.

Un patrimonio culturale per tutti

L'Italia, infatti, è un laboratorio a cielo aperto, dove arte e paesaggio si intrecciano con il lavoro delle persone. Tra queste spiccano città come Firenze, culla del Rinascimento, e Venezia, con i suoi canali e palazzi di incomparabile bellezza che continuano ad affascinare milioni di visitatori. La Val d'Orcia, con le sue dolci colline e le strade panoramiche, è diventata simbolo di uno scenario dove natura e intervento umano convivono in armonia. Il turismo culturale, dunque, consente di cogliere la storia, la cura e la creatività che caratterizzano ogni aspetto della quotidianità in Italia. Di conseguenza, quando un prodotto italiano

1 **legale** prawny
realizzare *tu:* wykonać
la maggior parte większość
la fase *tu:* etap
la lavorazione *tu:* obróbka, przetwarzanie
il Paese kraj (*tu:* Włochy)
prescrivere *tu:* nakazywać
il bene dobro
il riconoscimento uznanie
tutelare chronić
l'impresa *tu:* przedsiębiorstwo
il consumatore konsument
proteggere (p. pass. protetto) da qc *tu:* chronić przed czymś
andare oltre qc wychodzić poza coś
giuridico (pl. m. -ci, pl. f. -che) prawniczy
la dicitura *tu:* napis
diventare stawać się (patrz infobox)
internazionale międzynarodowy
l'eccellenza *tu:* wysoka jakość
l'estro *tu:* natchnienie, zapał twórczy
combinare *tu:* łączyć
contemporaneo współczesny
divenire (irreg.) stawać się (patrz infobox)
la raffinatezza *tu:* wyrafinowanie, elegancja
automobilistico (pl. m. -ci, pl. f. -che) *tu:* motoryzacyjny
contribuire a qc przyczyniać się do czegoś
creare tworzyć
l'immaginario *tu:* obraz, wizerunek
collocarsi *tu:* plasować się
il vertice szczyt
agroalimentare rolno-spożywczy
spiccare wyróżniać się
a conferma na potwierdzenie
il connubio zestawienie, połączenie
la materia prima surowiec
stimato *tu:* ceniony
oltre confine *tu:* za granicą
l'utilità (inv.) użyteczność
l'ambito dziedzina
l'arredamento wyposażenie wnętrz
eccellere (p. pass. eccelso) per qc przodować w czymś
l'oggetto przedmiot
quotidiano codzienny
concepire *tu:* wymyślić, stworzyć
l'opera d'arte dzieło sztuki
inconfondibile charakterystyczny, unikatowy
il complemento d'arredo element wyposażenia wnętrz, dodatek aranżacyjny
unire łączyć
testimoniare *tu:* świadczyć (o czymś)
servire a qc służyć do czegoś
lo spazio (pl. -zi) przestrzeń
la ricerca *tu:* badania
influenzare qc wpływać na coś
2 **comprendere (p. pass. compreso)** *tu:* zrozumieć
a fondo *tu:* w pełni (il fondo – dno)
essenziale kluczowy, istotny
tenere (irreg.) presente pamiętać o czymś, mieć coś na uwadze
il patrimonio (pl. -ni) *tu:* dziedzictwo
a cielo aperto *idiom:* pod gołym niebem
intrecciarsi con qc przeplatać się z czymś
spiccare wyróżniać się
la culla kolebka
il Rinascimento Renesans
il canale kanał
incomparabile niezrównany
affascinare fascynować
dolce *tu:* łagodny
la collina wzgórze
lo scenario (pl. -ri) sceneria
l'intervento *tu:* ingerencja, działalność
umano ludzki
convivere (p. pass. convissuto) *tu:* współistnieć
consentire di fare qc pozwalać na coś
cogliere (irreg., p. pass. colto) *tu:* uchwycić
la cura *tu:* dbałość
all'estero za granicą

eprasa.pl 83108386a5

arriva all'estero, porta con sé anche questa immagine evocativa e incarna un frammento di cultura e identità. Un esempio emblematico è la cucina italiana, entrata nel 2025 nella lista del patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO.

Il riconoscimento Unesco

Tale riconoscimento non riguarda solo le ricette o la qualità degli ingredienti, ma il valore culturale e sociale della cucina italiana. Preparare e condividere il cibo è un gesto di comunità, un momento di incontro tra generazioni e un'occasione per trasmettere le tradizioni. La cucina italiana è inoltre aperta al dialogo con altre culture: nel corso della storia ha accolto ingredienti provenienti da altri continenti, utilizzandoli per preparazioni originali e uniche. Questo equilibrio tra radici profonde e apertura al mondo è un altro punto essenziale che rende speciale il Made in Italy. Anche l'artigianato e il design industriale confermano la fusione tra cultura e produzione. Dai vetri di Murano alle ceramiche di Vietri, ogni pezzo racconta una storia fatta di esperienza, «saper fare» e attenzione al dettaglio.

Il cinema

L'industria cinematografica italiana ha contribuito a diffondere l'immagine del Bel Paese nel mondo: registi come Federico Fellini e Paolo Sorrentino hanno trasformato città, tradizioni e modi di vivere in storie riconoscibili ovunque. Inoltre, festival culturali, architettura contemporanea e restauri artistici hanno creato un ecosistema in cui il valore del prodotto italiano si è moltiplicato, tanto da diventare sinonimo di un'identità collettiva viva e distintiva. Tutto ciò dimostra che il Made in Italy è una realtà complessa che unisce diritto, economia, arte e cultura. Rappresenta una garanzia ufficiale sull'origine di un prodotto, ma esprime soprattutto un patrimonio costruito nel tempo attraverso l'esperienza di artigiani, imprenditori, creativi e designer.

Il legame con la storia

La qualità e il sapere tecnico sono indispensabili, ma ciò che rende veramente unico un prodotto italiano è il suo intrinseco legame con la storia, il territorio e una concezione condivisa della bellezza. Moda, design, automobili, artigianato, cinema, turismo e cucina narrano lo stesso racconto: il Made in Italy non è solo un'etichetta, è un'identità viva, capace di affascinare, di raccontare il Paese e di resistere alla prova del tempo.

3 **portare con sé** *tu:* nieść, wnosić ze sobą
l'immagine (f.) wizerunek
evocativo sugestywny
incarnare ucieleśniać
l'identità (inv.) tożsamość
immateriale niematerialny
il riconoscimento *tu:* uznanie
riguardare *tu:* dotyczyć
l'ingrediente (m.) składnik
sociale *tu:* społeczny
condividere (p. pass. condiviso) qc *tu:* dzielić się czymś
il cibo jedzenie
la comunità (inv.) wspólnota
la generazione *tu:* pokolenie
accogliere (irreg., p. pass. accolto) przyjmować
utilizzare używać
unico (pl. m. -ci) jedyny w swoim rodzaju
l'equilibrio (pl. -ri) równowaga
la radice korzeń
profondo głęboki
essenziale kluczowy, istotny
rendere (p. pass. reso) *tu:* czynić
l'artigianato rzemiosło, rękodzielnictwo
il design *tu:* design, wzornictwo
industriale przemysłowy
confermare potwierdzać
il pezzo *tu:* sztuka (pojedynczy wyrób)
l'esperienza doświadczenie
l'attenzione a qc *tu:* zwracanie na coś uwagi
il dettaglio (pl. -gli) szczegół
4 **diffondere (p. pass. diffuso)** *tu:* propagować
il Bel Paese Włochy (*dosł.* Piękny Kraj)
il regista (pl. -ti) reżyser
trasformare zamienić
il modo sposób
riconoscibile rozpoznawalny
ovunque wszędzie
il restauro renowacja
moltiplicarsi pomnożyć się
collettivo zbiorowy
distintivo wyróżniający
dimostrare *tu:* udowodnić
la realtà (inv.) rzeczywistość
complesso złożony
unire łączyć
il diritto prawo
l'economia *tu:* gospodarka
rappresentare *tu:* stanowić
esprimere (p. pass. espresso) wyrażać
l'imprenditore przedsiębiorca
il designer projektant
il sapere (m.) wiedza
indispensabile niezbędny
intrinseco *tu:* wpisany
la concezione *tu:* pojęcie
narrare opowiadać
resistere (p.pass. resistito, aus. essere) a qc opierać się czemuś
la prova próba

eprasa.pl 83108386a5

Puglia: la nuova Toscana?

Redazione

Il tacco d'Italia conquista il mondo. Tra trulli, ulivi e orecchiette, una regione si trasforma nella nuova star del turismo italiano.

la sorpresa zaskoczenie, niespodzianka
straniero zagraniczny
il visitatore gość, odwiedzający
internazionale międzynarodowy
aumentare wzrastać
la crescita wzrost
continuo stały, ciągły
accogliere (irreg.) przyjąć
valere (p. pass. valso) być wartym
l'economia *tu:* gospodarka
pugliese apulijski
quasi prawie
impossibile niemożliwy
l'estero zagranica
la meta cel podróży
conosciuto znany
fuori da *tu:* poza

La Puglia è diventata una delle destinazioni più popolari in Italia. I numeri lo dimostrano: nel 2025 la regione ha superato 22 milioni di presenze turistiche. Un risultato straordinario. Quindi la domanda è: la Puglia è la nuova Toscana? Proviamo a capirlo insieme.

I numeri del successo

I dati sono molto chiari. Nel 2024, la Puglia ha registrato 5,9 milioni di arrivi e oltre 20 milioni di presenze. Rispetto all'anno precedente, gli arrivi sono cresciuti del 10,6%. Ma la vera sorpresa arriva dal turismo straniero: i visitatori internazionali sono aumentati del 22,6%. Nel 2025 la crescita è stata continua. La regione ha accolto 6,7 milioni di turisti e il settore del turismo vale oggi il 16,3% dell'economia pugliese (quasi 14 miliardi di euro). Un numero impossibile da ignorare. Dal 2015 al 2024, gli arrivi dall'estero in Puglia sono aumentati del 228%. Due anni fa era una meta poco conosciuta

0 il tacco obcas
conquistare zdobywać
il mondo świat
l'ulivo drzewo oliwne
trasformarsi in qc zmieniać się w coś
la star (inv.) gwiazda
il turismo turystyka
1 diventare stawać się
la destinazione *tu:* kierunek, cel podróży
il numero *tu:* liczba
dimostrare qc *tu:* pokazywać coś, świadczyć o czymś
superare przekroczyć
la presenza *tu:* pobyt
straordinario (pl. -ri) niezwykły
quindi tak więc
la domanda è... pytanie brzmi...
provare a fare qc spróbować coś zrobić
il dato dana
chiaro jasny, wyraźny
l'arrivo przyjazd
2 oltre ponad
rispetto a qc w porównaniu do czegoś
precedente poprzedni
crescere di + numero wzrosnąć o (jakąś liczbę/wartość)

Santa Cesarea Terme, incantevole località situata nella costa orientale del Salento.

IL FOGLIO DI LAVORO
per gli insegnanti è disponibile all'indirizzo
italiamipiace.pl

POBIERZ NAGRANIA MP3
KOD DOSTĘPU: ek372
LUB ODSŁUCHAJ NA STRONIE italiamipiace.pl
POBIERZ CZYTNIK KODÓW: COLORFULMEDIA.PL/CZYTNIK

fuori dall'Italia. Oggi i turisti arrivano da tutto il mondo: dalla Polonia, dall'Argentina, dal Brasile, dalla Germania, dagli Stati Uniti. Questi risultati non sono un caso. La regione ha lavorato molto sulla promozione internazionale, sui social media e sulle strategie digitali. Ha investito nella qualità dei servizi e nella valorizzazione del territorio. Il lavoro ha portato frutti.

Ma cos'è esattamente la Puglia?

La Puglia è la regione nel sud-est dell'Italia. Conosciuta anche come «il tacco dello stivale» (perché sulla cartina geografica assomiglia proprio al tacco di uno stivale), è circondata dal mare Adriatico a est e dal mar Ionio a ovest. La regione è molto grande e molto varia. Al nord c'è il Gargano, un promontorio con foreste e spiagge bellissime. Al centro c'è la Valle d'Itria, con i famosi trulli di Alberobello, case con il tetto a punta, uniche al mondo, Patrimonio Unesco dal 1996. Al sud c'è il Salento, la zona più colorata e festosa, con le sue Notti della Taranta e le acque cristalline di Otranto e Gallipoli.

Le città principali sono Bari, il capoluogo, Lecce (chiamata la «Firenze del Sud» per la sua architettura barocca), Taranto, Brindisi e Foggia. Ogni città ha la sua storia, la sua cucina, il suo carattere.

Alberobello con i tipici Trulli.

L'antico anfiteatro di Lecce.

3 **il caso** *tu:* przypadek
i social media (pl.) media społecznościowe
digitale cyfrowy
la qualità (inv.) jakość
il servizio *tu:* usługa
portare *tu:* przynosić
il frutto owoc (patrz infobox)
esattamente dokładnie
sud-est południowy-wschód
lo stivale kozak (w kształcie Włoch)
la cartina *tu:* mapa
assomigliare a qc być do czegoś podobnym
essere circondato da qc być czymś otoczonym
l'ovest zachód
vario różnorodny
il promontorio (pl. -ri) *tu:* górzysty półwysep
la foresta las, puszcza
la spiaggia plaża
al centro di qc w środku czegoś
famoso *tu:* słynny
il tetto dach
a punta szpiczasty, zakończony czubkiem (la punta czubek, szpic, nosek)
unico (pl. m. -ci) *tu:* jedyny
Patrimonio Unesco *tu:* znajdujący się na liście światowego dziedzictwa Unesco
festoso *tu:* obfitujący w radosne wydarzenia, pełen radosnej atmosfery
la Notte della Taranta *tu:* festiwal muzyki ludowej Półwyspu Salentyńskiego
principale główny
il capoluogo *tu:* stolica regionu

eprasa.pl 83108386a5

Perché tutti vogliono venire in Puglia?

La Puglia offre un'esperienza autentica. In Toscana, purtroppo, alcuni luoghi sono diventati troppo turistici. Troppi turisti, troppi negozi di souvenir, prezzi molto alti. In Puglia invece si trovano ancora posti dove vivere come la gente del luogo: mercati locali, trattorie senza menù in inglese, sagre di paese, vicoli silenziosi. Poi c'è il cibo. La cucina pugliese è semplice, ma deliziosa. Le orecchiette con le cime di rapa, fave e cicoria, il pane di Altamura, la burrata freschissima, le olive in tutti i modi possibili. La Puglia è anche una destinazione perfetta per l'enoturismo: insieme alla Toscana è considerata la meta preferita dai turisti che amano il vino e la gastronomia. Infine, c'è il mare. Le spiagge pugliesi sono tra le più belle d'Italia: la costa del Gargano, le Isole Tremiti, la Baia dei Turchi, le calette del Salento. L'acqua è pulita, con i colori che vanno dal verde al blu profondo.

MAMMA GRAMMA

Il plurale della parola «frutto» è:

1) «**frutta**» quando parliamo di cibo (mele, pere, olive ecc.), p.es.: *Sul tavolo c'è un cesto pieno di frutta.* (Na stole jest kosz pełen owoców.), *In estate mangio molta frutta* (Latem jem wiele owoców.)
2) «**frutti**» se assume un significato figurato di «effetto» o «risultato», p. es.:
Il lavoro ha portato frutti. (Praca przyniosła owoce/wyniki.)
Quest'ultimo vale anche nel caso di un frutto (nel senso letterale della parola) inteso come «prodotto di un albero», p. es.:
…ulivi millenari [...] danno un frutto eccellente. oppure *… ulivi millenari [...] danno frutti eccellenti.*

il plurale liczba mnoga
il cibo jedzenie
la mela jabłko
la pera gruszka
ecc. (eccetera) *tu:* itp. *też:* itd.
p. es. (per esempio) np.
assumere (p. pass. assunto) przyjmować
figurato przenośny
il risultato wynik
valere (irreg., p. pass. valso) *tu:* obowiązywać
in caso di qc w przypadku czegoś
nel senso letterale w dosłownym znaczeniu
inteso (dal v. intendere) come qc rozumiany, jako coś
l'albero drzewo
oppure albo

Uguale alla Toscana, o diversa?

Confrontare la Puglia e la Toscana è interessante. Le due regioni hanno molto in comune: panorami bucolici, cibo eccellente, una storia ricca e borghi medievali. Ma sono anche molto diverse. La Toscana è più «elegante». Pensate a Firenze, Siena, San Gimignano. È famosa per il Rinascimento, per Dante e Michelangelo, per i vini Chianti e Brunello. Il turismo toscano è spesso più lussuoso. La Puglia è più «selvaggia» e autentica. Non ha la stessa storia rinascimentale, ma ha il Barocco leccese, le architetture normanne e bizantine, le tradizioni greche nel Salento. È meno formale, più calda, più mediterranea. Il sole è più forte, la gente è più espansiva. La Puglia è la Puglia. Ha una sua identità forte e unica, che non ha bisogno di essere paragonata ad altro. Ma come la Toscana negli anni '90, oggi la Puglia sta diventando il simbolo del turismo italiano nel mondo.

Un turismo responsabile

Con il successo arrivano anche i problemi. Troppe persone nello stesso posto possono distruggerlo. Si chiama *overtourism*, turismo eccessivo. Venezia, Barcellona, le Cinque Terre hanno già

4 **l'esperienza** doświadczenie, przeżycie
purtroppo niestety
il luogo miejsce
troppo *tu:* zbyt, *też:* zbyt wiele
il souvenir (inv.) pamiątka
il prezzo cena
alto wysoki
la gente del luogo miejscowi
il mercato *tu:* ryneczek
5 **la sagra** festiwal, święto
di paese *tu:* miasteczkowy, wiejski (il paese – miasteczko, wieś)
il vicolo zaułek
silenzioso cichy
il cibo jedzenie
semplice *tu:* prosty, niewyszukany
delizioso pyszny
l'orecchietta uszko (rodzaj makaronu)
la cima di rapa brassica rapa sylvestris (rodzaj rzepy)
la fava bób
la cicoria cykoria
la burrata burrata (rodzaj białego sera)
freschissimo świeży, świeżutki
l'oliva oliwka
in tutti i modi possibili na wszystkie możliwe sposoby
l'enoturismo enoturystyka
infine na koniec
la costa wybrzeże
la caletta *tu:* skalna zatoczka
profondo głęboki
uguale a qc identyczny z czymś
diverso (da qc) inny (od czegoś)
confrontare porównywać
in comune wspólny
bucolico sielski, bukoliczny
eccellente świetny
il borgo miasteczko
medievale średniowieczny
il Rinascimento Renesans
lussuoso luksusowy
selvaggio (pl. m. -gi) dziki
rinascimentale renesansowy
mediterraneo śródziemnomorski
forte silny
espansivo otwarty, wylewny
l'identità (inv.) tożsamość
avere bisogno di qc potrzebować czegoś
paragonare a qc porównywać do czegoś
responsabile odpowiedzialny
lo stesso ten sam
il posto miejsce
distruggere zniszczyć

eprasa.pl 83108386a5

questo problema. La Puglia vuole evitare questo errore. La regione sta lavorando per distribuire i turisti in tutto il territorio, non solo nelle zone più famose. I borghi dell'entroterra, le montagne del Gargano, i paesi dimenticati del Salento interno, tutti questi luoghi aspettano i viaggiatori curiosi. Crescono anche i cammini e il cicloturismo. La Puglia è al terzo posto in Italia per i camminatori, dopo il Trentino e la Toscana. I turisti attivi scelgono la Via Francigena del Sud, il Cammino del Salento o il Cammino di San Nicola.

Quando andare e cosa vedere

La stagione migliore è la primavera (aprile-maggio) o l'inizio dell'autunno (settembre-ottobre). Il mare è ancora caldo, i turisti sono di meno e i prezzi sono più bassi. D'estate (luglio-agosto) fa molto caldo (spesso più di 35 gradi) e le spiagge sono affollate. Ma le feste e le sagre estive sono fantastiche! D'inverno la Puglia è quasi vuota di turisti, ma è perfetta per chi ama la natura, la cucina e la cultura senza folla. Lecce e Bari in inverno sono città tranquille e autentiche.

Le 5 tappe imperdibili:

- Alberobello — I trulli UNESCO, le case bianche e coniche più fotografate d'Italia
- Lecce — Il Barocco meraviglioso e le strade piene di storia
- Ostuni — La città bianca su una collina, con vista sul mare
- Matera — La città dei Sassi in Basilicata, vicino alla Puglia, Capitale Europea della Cultura 2019
- Isole Tremiti — Tre piccole isole nel mar Adriatico, un paradiso naturale

Un gioiello che brilla sempre di più

La Puglia non è la nuova Toscana. È qualcosa di diverso, forse di più sorprendente. È una regione che ha aspettato a lungo, con pazienza, come gli ulivi millenari che crescono lentamente ma danno un frutto eccellente. Oggi il mondo l'ha scoperta. I numeri lo dimostrano: 22 milioni di presenze nel 2025, turisti da 50 paesi diversi, un settore che vale quasi 14 miliardi di euro. Non è più un segreto, ma è ancora, per fortuna, un luogo autentico. Forse il segreto della Puglia è proprio questo: mentre tutti guardavano la Toscana, il Veneto, la Sicilia, il tacco d'Italia cresceva tranquillo, costruiva le sue masserie, affinava i suoi vini, conservava le sue tradizioni. E quando il mondo ha finalmente girato la testa, ha trovato qualcosa di straordinario. Vale la pena andarci? Assolutamente sì. Ma andate con rispetto, con curiosità, con lentezza. Perché i posti più belli si scoprono quando ci si ferma, e la Puglia insegna proprio questo.

6 **evitare** uniknąć
l'errore błąd
distribuire *tu:* rozprowadzić, rozmieścić
la zona *tu:* obszar
l'entroterra śródlądzie
la montagna góra
dimenticato zapomniany
interno *tu:* śródlądowy (*dosł.* wewnętrzny)
curioso ciekawy
il cammino *tu:* droga, szlak pieszy
il cicloturismo turystyka rowerowa
il camminatore piechur, wędrowiec
scegliere (irreg., p. pass. scelto) wybierać
di meno mniej
basso niski
il grado stopień
affollato zatłoczony
la festa święto
estivo letni
vuoto pusty
la folla tłum
tranquillo spokojny
la tappa *tu:* punkt podróży
imperdibile *tu:* obowiązkowy
conico (pl. m. -ci) stożkowy
meraviglioso cudowny
pieno di qc pełen czegoś
la collina wzgórze
7 **vicino a qc** blisko czegoś
la capitale stolica
l'isola wyspa
il paradiso raj
il gioiello *tu:* perełka
brillare błyszczeć
sempre di più coraz bardziej
sorprendente zaskakujący
a lungo długo
con pazienza cierpliwie
millenario tysiącletni
crescere *tu:* rosnąć
lentamente powoli
eccellente znakomity
scoprire (io scopro…) odkrywać
per fortuna na szczęście
la masseria *tu:* gospodarstwo
affinare *tu:* udoskonalać
conservare *tu:* zachowywać
finalmente wreszcie, w końcu
girare la testa obejrzeć się (odwrócić głowę)
vale (dal v. valere, irreg., p. pass. valso) la pena (di) fare qc *idiom:* warto coś zrobić
il rispetto szacunek
la curiosità (inv.) ciekawość
con lentezza powoli
fermarsi zatrzymać się
insegnare uczyć, nauczać
proprio właśnie

Ostuni

eprasa.pl 83108386a5

L'arte di dire quando

Marcello Giusto

Come l'italiano gioca con il tempo (e come non perdersi fra varie strutture temporali)

Se nella vita quotidiana gli italiani sembrano essere piuttosto dei «ritardatari», quando il tempo è legato alla lingua diventano puntualissimi e precisissimi. Non ci credete? Forse lo sapete già, ma stiamo per scoprire strutture «speciali» che in italiano usiamo per dire esattamente non solo *quando*, ma *in quale stadio* siamo, cioè se ci troviamo prima, all'inizio, durante o dopo un'azione.

Prima dell'azione

Tra poco esco. Certo, ma questo *poco (tempo)* è molto generico, può essere un minuto, cinque, dieci… Può essere solo una nostra intenzione. In questo caso diremo *ho l'intenzione di uscire fra poco* (*avere l'intenzione di + infinito*) oppure se l'intenzione è deliberata e ci prepariamo a realizzarla, in un registro medio-alto possiamo dire *Ci accingiamo a firmare l'accordo* (*accingersi a + inf.* sinonimo di *apprestarsi a* o più comunemente *prepararsi a*).

Se invece siamo immediatamente prima di fare un'azione, se abbiamo l'intenzione imminente di uscire, possiamo dire *Sto per uscire* (*stare per + infinito*). Alternative più formali ed eleganti sono: *essere sul punto di + inf.* e *essere in procinto di + inf.*: *Siamo sul punto di trovare un accordo, Il governo è in procinto di approvare una nuova legge*.

All'inizio dell'azione

Quando *iniziamo a fare qualcosa*, usiamo, appunto, *cominciare/iniziare a + inf.* (o + *nome*): *Cominciamo la festa / a festeggiare*.

In un registro più colloquiale, se la decisione è personale, volontaria e spesso improvvisa si preferisce *mettersi a + inf.*: *Si è messo a scrivere il libro* (*Ha iniziato…*), *Ora mi metto a studiare* (decisione improvvisa), *Si sono messi a ridere* (azione spontanea).

Se invece ci dedichiamo a qualcosa con una certa intensità o l'azione rappresenta un cambiamento di vita, una nuova strada, si preferisce *darsi a + nome*: *Dopo la laurea si è dato alla politica* (= *ha iniziato a fare il politico*), *Si è dato allo*

0 perdersi fra qc zagubić się wśród czegoś
la struttura temporale konstrukcja czasowa
1 la vita quotidiana życie codzienne
piuttosto raczej
il ritardatario spóźnialski
essere legato a qc być z czymś związanym
diventare (aus. essere) stawać się
precisissimo bardzo dokładny
scoprire (pres. ind. io scopro, tu scopri…, p. pass. scoperto) odkrywać
esattamente dokładnie
in quale stadio *tu:* na jakim etapie
l'azione *tu:* czynność
generico (pl. m. -ci, pl. f. -che) *tu:* ogólnikowy
l'intenzione (f.) zamiar
il caso przypadek
deliberato *tu:* zamierzony
prepararsi a qc przygotowywać się na coś
il registro *tu:* rejestr (językowy)
medio *tu:* średnio
firmare podpisać
l'accordo porozumienie
comunemente *tu:* zwyczajnie, powszechnie
immediatamente *tu:* bezpośrednio, zaraz
imminente *tu:* bliski w czasie
il governo rząd
approvare *tu:* przyjąć
la legge *tu:* ustawa
2 colloquiale *tu:* potoczny
personale *tu:* osobisty
volontario *tu:* dobrowolny
improvviso *tu:* nieprzewidziany, nagły
dedicarsi a qc *tu:* zajmować się czymś
rappresentare *tu:* przedstawiać
il cambiamento zmiana
la laurea ukończenie studiów

1 2

eprasa.pl 83108386a5

IN PRATICA!

Scegliere le alternative corrette in base al senso.

1. Corri! Il treno **sta per partire | è appena partito**.
2. Non posso uscire: **ho già studiato | sto studiando** per l'esame.
3. **Mentre | Durante** preparo la cena, puoi apparecchiare la tavola.
4. Conosco quel libro: l'ho **ormai | già** letto.
5. Dopo la pensione **si è messa | si è data** alla pittura.
6. Mi dispiace, **non è ancora | ormai è** troppo tardi per cambiare idea.
7. Prendi l'ombrello: **si è messo a | ha appena finito di** piovere.
8. – Marco è **già | ormai** arrivato?
   – Sì, sì, è **ormai | appena** entrato in casa.
9. Il palazzo **era sul punto di | si metteva a** crollare, ma i vigili hanno salvato le persone in tempo.
10. C'è un nuovo progetto da realizzare fra 5 anni per migliorare il traffico in centro: **stanno per | hanno intenzione di** costruire un nuovo ponte e sistemare le strade.
11. Hanno chiuso il traffico in centro per lavori: **stanno costruendo | stanno per costruire** un nuovo ponte.
12. Non parlava molto **mentre | durante** la cena.
13. Mateusz non ha **ormai | mai | appena** comprato *Italia mi piace!* Ma come è possibile!?
14. **Non appena** | Mentre Paolo è tornato a casa, **si è dato | si è messo** a letto e si è addormentato: doveva essere molto stanco!
15. Il presidente **si prepara | si accinge** a iniziare ufficialmente la cerimonia d'inaugurazione delle Olimpiadi.

scegliere (irreg., p.pass. scelto) wybierać
corretto prawidłowy, poprawny
in base a qc w oparciu o coś
apparecchiare la tavola nakryć do stołu
la pensione *tu:* emerytura
la pittura *tu:* malarstwo
l'ombrello parasol
il palazzo budynek wielorodzinny/pałac/gmach
crollare runąć
il vigile patrz infobox
salvare ocalić, uratować
migliorare *tu:* usprawnić
il traffico ruch (uliczny)
costruire (io -isco, tu -isci…, ger. costruendo) zbudować
il ponte most
sistemare qc *tu:* naprawić
per *tu:* z powodu
i lavori (pl.) *tu:* roboty drogowe
possibile *tu:* możliwe
addormentarsi zasnąć

sport dopo una lunga pausa (ha iniziato a farlo intensamente, seriamente).

Dentro l'azione

Quando siamo nel pieno dell'attività, il presente o l'imperfetto indicativo funzionano (*Scrivo una mail*, *Tornavo a casa*). Se vogliamo sottolineare il fatto che proprio in questo istante (o in quell'istante, nel passato) siamo dentro l'azione, possiamo usare la struttura *stare+gerundio* (*stare* coniugato secondo la persona + verbo dell'azione *-are* → *-ando*, *-ere/-ire* → *-endo*): *In questo momento sto scrivendo una mail* o *In quel momento stavo tornando a casa*. Notiamo che, a differenza dell'inglese, in italiano l'uso del presente semplice o di quello «progressivo» non è obbligatorio, ma una scelta pragmatica personale.

Se ci sono più azioni parallele, una è indicata con *mentre* (+ verbo) o *durante* (+ nome): *Mentre ceno, guardo la TV*; *Durante la riunione, tutti ascoltavano*.

Subito dopo l'azione

Hai finito di studiare poco fa? Puoi sottolineare la conclusione di un'attività con *appena* insieme al passato prossimo (NB: fra ausiliare e participio): *Ho appena mangiato* (= *Ho finito di mangiare proprio ora*); *Ho appena finito di studiare*.

In senso più generale, in varie situazioni temporali, *appena* (o il sinonimo *non appena*) indica l'azione che termina prima dell'altra, a volte anche come condizione necessaria per fare la seconda attività: *(Non) appena finisco il lavoro, esco*; *(Non) appena arriverà Marta, ceneremo*; *(Non) appena era entrato in casa, si è tolto le scarpe*.

3 nel pieno *tu:* w samym trakcie
sottolineare podkreślić
l'istante (m.) chwila, moment
4 il verbo czasownik
notare *tu:* zauważać
a differenza di qc w odróżnieniu od czegoś
cambiare idea zmienić zdanie (*dosł.* pomysł)
obbligatorio (pl. m.-ri, pl. f. -rie) obowiązkowy
la scelta *tu:* wybór, decyzja
pragmatico (pl. m-ci, pl. f. -che) praktyczny
parallelo równoległy
indicare con qc *tu:* wskazywać za pomocą czegoś
5 la riunione *tu:* zebranie
la conclusione *tu:* zakończenie
l'ausiliare (m.) *tu:* czasownik posiłkowy
il participio (pl. -pi) *tu:* imiesłów czasu przeszłego
in senso *tu:* w znaczeniu
l'altro *tu:* ten drugi
la condizione warunek
necessario (pl. m. -ri, pl. f. -rie) potrzebny, konieczny
togliersi (pres. ind. io mi tolgo, tu ti togli, lui/lei si toglie, noi ci togliamo, voi vi togliete, loro si tolgono, p.pass. tolto) qc *tu:* zdjąć coś

eprasa.pl 83108386a5

Azione (non) compiuta

Se hai fatto qualcosa e vuoi sottolineare che, rispetto a una certa aspettativa, l'hai finito prima del previsto, invece di *appena* usiamo *già* (sempre fra ausiliare e participio): *Ho già studiato per domani*; *Hai già preparato il pranzo?*; *Non so se Luca abbia già concluso la sua presentazione*.

In caso contrario, se fino a questo momento non hai completato l'azione, usiamo invece *non… ancora*: *Non sono ancora pronto*; *Non ho ancora preso la patente*.

Se l'azione è avvenuta e vogliamo sottolineare il risultato definitivo che non è più possibile cambiare usiamo *ormai* (prima del verbo). Notare la differenza con *già*: *Hai già deciso* ≠ *Ormai hai deciso* (= *è troppo tardi per cambiare idea*); *Siamo già usciti* (= *non siamo più a casa*) ≠ *Ormai siamo usciti* (= *non possiamo tornare indietro*); *Non mi piace lavorare sempre online, ma ormai lo fanno tutti* (il cambiamento sociale è avvenuto e non si può fare diversamente); *Prima si studiava solo sui libri, ma ormai usano tutti il tablet o il computer* (lo studio si è digitalizzato ed è una pratica normale).

Ovviamente se l'azione non succede o non è successa in nessun momento, usiamo *non… mai*: *Non guardo mai la TV*; *Non ho mai visto quel film*; *Non abbiamo mai visitato Lucca*.

Ci avevate mai pensato?

Provate a pensare a quante volte al giorno usate espressioni simili a *stare per*, *appena*, *già* ecc. nelle vostre conversazioni. Quante di queste strutture usate senza pensarci? Anche in italiano non ci limitiamo a dire *cosa* facciamo, ma *come* e *quando* lo facciamo. Queste sfumature sono un'arma in più per chi vuole esprimersi con più precisione o semplicemente per evitare malintesi.

Le conoscevate *già* tutte? O le avete *appena* scoperte?

6 compiuto (dal v. compiere) zakończony
rispetto a qc względem czegoś
l'aspettativa oczekiwanie
prima del previsto *tu:* przed czasem
in caso contrario w przeciwnym razie
fino a do
prendere la patente uzyskać prawo jazdy
avvenire (irreg.) *tu:* mieć miejsce, wydarzyć się
definitivo ostateczny
non è possibile *tu:* nie można (possibile – możliwy)
la differenza con qc *tu:* różnica względem czegoś
sociale *tu:* społeczny
diversamente *tu:* inaczej, w inny/odmienny sposób
usare używać
lo studio *tu:* nauka
digitalizzarsi stać się cyfrowym
la pratica *tu:* zwyczaj
ovviamente oczywiście
succedere (p. pass. successo) mieć miejsce, wydarzyć się
7 la conversazione rozmowa, konwersacja
senza pensarci *tu:* automatycznie, bezwiednie
limitarsi a qc ograniczyć się do czegoś
la sfumatura *tu:* niuans, *też:* odcień
l'arma *tu:* broń
in più *tu:* dodatkowy
esprimersi (p. pass. espresso) wyrażać się
evitare unikać
il malinteso nieporozumienie

L'ITALIA TUTTA DA CONOSCERE

In Italia il termine «vigile» può riferirsi principalmente a due categorie di figura professionale:
1) ad un «vigile del fuoco», detto anche colloquialmente «pompiere»
2) ad un «vigile urbano» (ossia un funzionario della Polizia locale o municipale)

Laddove è facile dedurre dal contesto di quale forma si tratti la seconda parte dell'espressione («del fuoco» o «urbano») viene spesso tralasciata.

riferirsi a qc odnosić się do czegoś
principalmente głównie, zasadniczo
la figura professionale *tu:* zawód
il fuoco ogień
detto *tu:* zwany
colloquialmente potocznie
il pompiere strażak
urbano miejski
ossia tj.
laddove tam, gdzie
dedurre (irreg., p. pass. dedotto) da qc wywnioskować z czegoś
trattarsi di qc chodzić o coś
l'espressione (f.) wyrażenie
tralasciare opuścić, pominąć

eprasa.pl 83108386a5

Parlare «all'italiana»!

Laura Piovesan

Gli italiani parlano gesticolando, e questa non è una novità. Chi non ha mai imitato un italiano con la famosissima «mano a carciofo». Ma questo non è tutto! Gli italiani usano anche molte espressioni mentre parlano. L'italiano, infatti, è ricco di modi di dire che vengono utilizzati molto spesso nella vita quotidiana.

A volte è difficile tradurre queste frasi in altre lingue, altre non è proprio possibile. Vediamone alcune di uso comune.

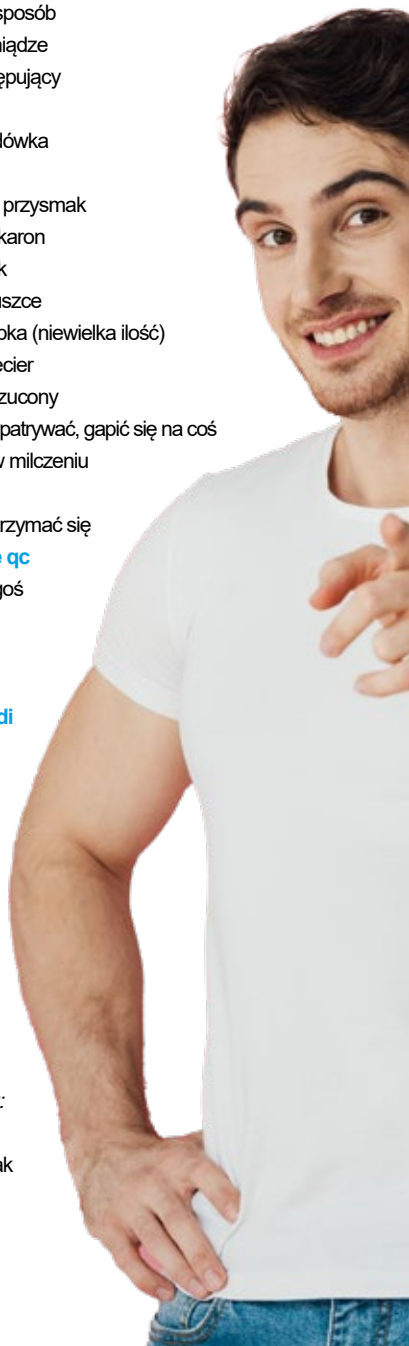
Come augurare buona fortuna

Immaginate questa situazione: un giovane italiano, magari uno studente universitario, è in piena sessione estiva, è sicuro di sé, ma comunque un po' agitato, cerca di essere spavaldo, ma il suo gesticolare più abbondante del solito lo tradisce. Un amico lo nota, sa che si avvicina un esame importante, quando stanno per salutarsi gli dice: «Fra', in bocca al lupo!». Al che lo studente gli risponde con piglio sicuro: «Crepi!». Cosa è appena successo? Nulla di che, semplicemente il suo amico gli ha augurato buona fortuna e lui ha risposto nella tipica maniera: crepi (il lupo)!

Restare senza soldi

Un'altra situazione tipica per Mario (lo chiameremo Mario lo studente universitario) è la seguente. È un normale mercoledì, dopo l'università Mario torna a casa, ha fame, vorrebbe mangiare qualcosa, ma il frigo è vuoto. Decide di fare una spesa veloce per prepararsi una tipica prelibatezza da universitario: pasta con tonno in scatola e un goccio di passata di pomodoro. Ma quando arriva il momento di pagare, «transazione rifiutata». Fissa in silenzio la scritta, il tempo si ferma. Riprova ad appoggiare la carta al terminale… niente. «Transazione rifiutata». Panico. «Come è possibile», pensa, «Sono di nuovo al verde?». E quindi Mario per oggi dovrà accontentarsi dei *crackers* in dispensa, o cercare di scroccare qualcosa dai suoi coinquilini, perché non ha che qualche centesimo rimasto nel suo conto bancario, è al verde! Ma come mai, il nostro giovane,

0 **la novità (inv.)** nowość
chi *tu:* któż
imitare *tu:* naśladować
famosissimo słynny
la mano (pl. -ni) ręka
a carciofo *tu:* ułożony w kształt karczocha
l'espressione (f.) wyrażenie
il modo di dire *tu:* wyrażenie
utilizzare używać, stosować
1 **tradurre (p. pass. tradotto)** tłumaczyć
la frase zdanie
di uso comune powszechnego użycia
augurare buona fortuna życzyć szczęścia
sicuro di sé pewien siebie
agitato *tu:* nerwowy, poddenerwowany
cercare di *tu:* starać się, próbować (patrz infobox)
spavaldo *tu:* zuchwały
abbondante *tu:* przesadny, *też:* obfity
tradire zdradzać
notare *tu:* zauważać
avvicinarsi *tu:* zbliżać się
salutarsi *tu:* pożegnać się
fra' (fratello) *tu:* bracie
in bocca al lupo *idiom:* powodzenia (*dosł.* w paszczę wilka)
il piglio *tu:* ton głosu
crepi niech zdechnie
succedere (p. pass. successo) wydarzyć się
nulla di che nic takiego
semplicemente po prostu
la maniera *tu:* sposób
i soldi (pl.) pieniądze
seguente następujący
qualcosa coś
il frigo (inv.) lodówka
vuoto pusty
la prelibatezza przysmak
la pasta *tu:* makaron
il tonno tuńczyk
in scatola w puszce
il goccio *tu:* kapka (niewielka ilość)
la passata przecier
rifiutato *tu:* odrzucony
fissare qc *tu:* wpatrywać, gapić się na coś
in silenzio *tu:* w milczeniu
la scritta napis
fermarsi *tu:* zatrzymać się
riprovare a fare qc spróbować czegoś ponownie
appoggiare *tu:* oprzeć
2 **accontentarsi di qc** zadowolić się czymś
la dispensa spiżarka lub szafa z żywnością
scroccare wyżebrać, wysępić
il coinquilino współlokator
il centesimo *tu:* cent
come mai *tu:* jak to, jakim cudem



eprasa.pl 83108386a5

3 **pieno di sé** *tu:* zadufany w sobie
il passo *tu:* krok
ritrovarsi znaleźć się
lo spicciolo *tu:* drobna moneta (gli spiccioli – drobne)
trattarsi di qc *tu:* chodzić o, mieć z czymś do czynienia
il caso *tu:* przypadek
bucato dziurawy
il telefonino *tu:* telefon komórkowy
la camicia *tu:* koszula
griffato firmowy
fare colpo su qn zrobić na kimś wrażenie
la compagna *tu:* koleżanka
il corso *tu:* zajęcia (na uniwersytecie)
ottimo świetny
non importa nieważne
il ponte *tu:* długi weekend, *też:* most
4 **passare** *tu:* zdać, zaliczyć
chi se ne frega kogo to obchodzi
giurare przysięgać
la triennale studia trzyletnie
l'esclamazione *tu:* okrzyk
l'esasperazione (f.) zdesperowanie
soccombere sotto qc uginać się pod czymś
il peso ciężar
la pila stos
l'appunto *tu:* notatka
infinito niekończący się
il geroglifico hieroglif
decifrare rozszyfrowywać
la testa głowa
essere fisso su qc być na czymś zafiksowanym, nie myśleć o niczym innym
il pensiero myśl
citato *tu:* wspomniany
30 **e lode** *dosł.* trzydzieści z wyróżnieniem (*dosł.* z pochwałą), najwyższa ocena
ottenere (irreg.) *tu:* uzyskać
onesto uczciwy
18 najniższa ocena zaliczająca
svelare *tu:* zdradzić
arrabbiarsi wkurzać, złościć się
non va *tu:* nie gra
arrabbiato con qc/qn wkurzony na coś/kogoś
il mondo świat
far notare qc a qn *tu:* zwrócić komuś na coś uwagę
a posto w porządku
il piede stopa
sbagliato *tu:* niewłaściwy
esatto *tu:* dokładnie
intrattabile *tu:* nie do zniesienia/wytrzymania
terribile straszny
orripilante odrażający, przerażający
la dichiarazione *tu:* wyznanie, stwierdzenie
il cuoricino serduszko
esplodere (p. pass. esploso) wybuchać
la rabbia złość
prendere qn in giro *tu:* zadrwić z kogoś
timido nieśmiały
ringraziare qn dziękować komuś
galantemente *tu:* szarmancko
il fazzoletto chusteczka
starnutire (io starnutisco…) kichać
assentarsi być nieobecnym
scegliere (p. pass. scelto) wybrać
il cavaliere *tu:* dżentelmen, *też:* rycerz
il principe azzurro książę z bajki (*dosł.* błękitny książę)
per eccellenza par excellence
andare a rilento *tu:* mijać powoli
lentissimo bardzo powoli
scorrere (p. pass. scorso) mijać
l'umidità (inv.) wilgotność
penetrare przenikać
l'osso (pl. le ossa) kość
perduto utracony

così pieno di sé, sicuro di essere sempre un passo avanti agli altri, si è ritrovato senza uno spicciolo? Probabilmente, si tratta di un altro caso di *manus perforatae*, o più semplicemente: ha le mani bucate. Eh sì, comprare il nuovo telefonino, le nuove *sneakers* e la camicia griffata per fare colpo sulla sua compagna di corso, forse, non è stata un'ottima idea per il suo conto bancario. Ma si sa, per amore, questo ed altro.

Non importa

Per fortuna, però, si avvicina il Ferragosto, di giovedì. Cosa significa questo? Che si farà il ponte. Così Mario avrà tutto il tempo che vuole per stare chiuso in casa, perché è al verde, ricordate, e deve anche studiare. Così, magari, riuscirà a passare questa sessione. Sì, saranno un giovedì, venerdì, sabato e domenica super produttivi… o forse no? «Chi se ne frega!». «Giuro che faccio solo la triennale e poi basta, non studierò mai più niente». Classica esclamazione, simbolo di esasperazione. Il povero Mario, letteralmente, sta soccombendo sotto il peso della pila di libri da studiare e degli appunti infiniti che sembrano geroglifici da decifrare. In tutto questo caos la sua testa è fissa sullo stesso pensiero da ore: «Avrei dovuto essere al mare ora, con Lucia. Non qui, da solo!». Lucia è la compagna universitaria citata prima. Ma sì, a chi importa di prepararsi per passare l'esame con 30 e lode? L'importante è ottenere un onesto 18 e si va avanti. Non lo avete ancora capito? No? Ok, allora vi svelo un segreto ma… acqua in bocca! Sì, che rimanga tra noi, ma Mario ha completamente perso la testa per Lucia. Non pensa ad altro, solo a Lucia.

Arrabbiarsi

Il giorno dopo qualcosa non va, lo sente. Già dalla mattina, il suo umore è nero, si sente arrabbiato con il mondo. Anche il suo coinquilino glielo fa notare: «Mario, tutto a posto o ti sei solo alzato con il piede sbagliato?». Esatto, Mario oggi è proprio intrattabile, meglio stargli lontano. Tra una sessione di studio e una pausa *Tiktok* e caffè, lo vede. Un *Tiktok* di Lucia. Al mare. In costume, bellissima, ma accanto a lei: un uomo. E nella descrizione, la terribile e orripilante dichiarazione: «Tre mesi DI NOI» con tanto di cuoricino. «Tre mesi di noi?!», Mario implode ed esplode di rabbia. Non può crederci! Lucia ha già un ragazzo, la SUA Lucia! Come ha potuto prenderlo in giro così? Lei, che sempre rispondeva ai suoi timidi «Ciao, Lucia!» quando entrava in aula, lei che sempre lo ringraziava quando lui molto galantemente le offriva un fazzoletto ogni volta che starnutiva. Lui, sempre pronto a prestarle gli appunti quando si assentava a una lezione. Come poteva non aver scelto lui, il perfetto cavaliere, il principe azzurro per eccellenza? Ormai niente ha più senso, la giornata va a rilento. Il tempo passa lentissimo, i secondi scorrono come minuti e i minuti come ore. Fa caldo, 34° in centro a Milano, l'umidità penetra nelle ossa. Lucia ormai è perduta.

3 4

eprasa.pl 83108386a5

Situazioni problematiche

E come se tutto questo non bastasse, Mario è in alto mare con la sua preparazione per la sessione estiva. La pila di libri da leggere non finisce mai, se ne sta lì, sulla scrivania, alta quasi fino al soffitto. Guarda Mario dall'alto in basso, sprezzante, con derisione. Mario vuole arrendersi. Ma non può, non lui. Non può starsene con le mani in mano. Deve darsi una mossa, deve impegnarsi, deve riuscirci. Supererà l'esame e conquisterà il cuore di Lucia. Suda sette camicie, letteralmente perché fuori casa sembra di essere in un girone dell'Inferno di Dante, e forse è così davvero, povero Mario. Non si alza dalla sedia fino a che non finisce di studiare tutto. Non rimane più niente da leggere, nessun appunto da ripassare, Mario si è meritato una notte di riposo. La mattina dopo, si alza con le galline. Alle 5 è già in piedi, in cucina, la moka comincia a borbottare, il caffè è pronto. Lo beve velocemente, si prepara. Barba rasata, camicia nuova, gel per fissare l'acconciatura, orologio che «il papi» gli ha comprato per Natale, una spruzzata veloce di profumo per veri uomini ed è prontissimo, Lucia non avrà scampo. Arriva in università, c'è già la coda di studenti fuori dall'aula d'esame. C'è chi ripassa all'ultimo minuto, chi studia all'ultimo minuto e chi semplicemente scrolla al telefono. Ma i suoi occhi cercano un solo viso, cercano lei, Lucia. E la trovano.

La dichiarazione

Sta ridendo con una sua amica. Mario va verso di lei, non ci pensa molto e: «Lucia…», lei si gira, Mario si inginocchia, le offre un mazzo di rose rosse, e si dichiara. «Sei la ragazza più bella di questo mondo, il tuo sorriso mi tiene sveglio la notte. Sii la mia Lucia!». Silenzio. Le persone in coda guardano prima Mario e poi Lucia, increduli. Lucia è sorpresa, arrossisce e timidamente gli dice: «Mi dispiace Luigi, ma ho già un ragazzo». Uno schiaffo avrebbe fatto meno male. «Luigi? Ma chi è Luigi? Io sono Mario!». Lucia si fa rossa e tutta imbarazzata si scusa: «Perdonami, pensavo ti chiamassi Luigi!». Mario si allontana, sconfitto, umiliato. Che figuraccia ha fatto! Altro che i consigli motivazionali per essere un vero maschio alfa. Questa è stata una catastrofe! Non prova nemmeno a sostenere l'esame, torna a casa. Il suo amico lo sta aspettando. «Mario, ma cosa fai già a casa? Non avevi l'esame? E cos'è quella faccia? Cosa è successo?!». Lo bombarda di domande, ma Mario dice solo «Lucia». Il suo amico capisce tutto al volo, e per consolarlo gli propone: «Dai, vieni. Facciamoci una spaghettata!». E così finisce la storia di Mario, tra degli spaghetti *gourmet* al tonno in scatola e una sessione estiva che ormai è rimandata a dicembre.

5 **essere in alto mare con qc** *idiom:* być z czymś daleko w polu (*dosł.* na głębokim morzu)
la scrivania biurko
con derisione szyderczo
arrendersi (p. pass. arreso) poddać się
starsene con le mani in mano *idiom:* stać z założonymi rękoma
darsi una mossa ruszyć się
impegnarsi *tu:* postarać się
superare *tu:* zdać
conquistare zdobyć
il cuore serce
sudare sette camicie *idiom:* natrudzić, napocić się (*dosł.* przepocić siedem koszul)
letteralmente dosłownie
il girone *tu:* krąg
l'inferno piekło
meritarsi qc zasłużyć na coś
alzarsi con le galline *idiom:* wstawać wcześnie (z kurami)
la moka moka (kawiarka)
borbottare *tu:* bulgotać
la barba broda
rasato zgolony
fissare *tu:* usztywnić
l'acconciatura fryzura
il papi (inv.) tatuś
la spruzzata psiknięcie
non avere scampo nie móc się wymknąć, nie mieć wyboru
la dichiarazione *tu:* zadeklarowanie własnych uczuć,
ridere (p. pass. riso) śmiać się
girarsi *tu:* odwracać się
inginocchiarsi klękać
il mazzo *tu:* bukiet
il sorriso uśmiech
tenere qn sveglio nie dawać komuś spać

MAMMA GRAMMA

Verbi che all'infinito terminano con «-care» o «-gare» (ossia verbi della prima coniugazione il cui tema finisce con una «-c» o una «-g») al momento di essere coniugati al presente indicativo acquisiscono una lettera «h» alla seconda persona singolare (tu) e alla prima plurale (noi). Esempi:

CERCARE	PAGARE
io cerco	io pago
tu cerc**h**i	tu pag**h**i
lui/lei cerca	lui/lei paga
noi cerc**h**iamo	noi pag**h**iamo
voi cercate	voi pagate
loro cercano	loro pagano

Grazie a ciò la pronuncia dell'ultima «-c» o «-g» del tema rimane inalterata per tutte le persone.

il verbo czasownik
all'infinito w bezokoliczniku
terminare con qc kończyć się na coś
ossia tj.
il cui *tu:* których
il tema (pl. -mi) *tu:* temat
coniugare odmieniać
acquisire uzyskiwać
pagare płacić
grazie a ciò dzięki temu
la pronuncia wymowa
inalterato niezmieniony

sii bądź
arrossire *tu:* rumienić się
lo schiaffo policzek (uderzenie)
imbarazzato *tu:* zakłopotany
scusarsi przepraszać
perdonare wybaczać
allontanarsi *tu:* odchodzić
sconfitto (dal. v. sconfiggere) pokonany
fare una figuraccia *tu:* wygłupić się
altro che *tu:* to nie są
il consiglio rada
provare a fare qc spróbować coś zrobić
nemmeno nawet
sostenere *tu:* podejść do
consolare pocieszyć
farsi una spaghettata *tu:* urządzić wspólne jedzenie spaghetti
rimandare przekładać

eprasa.pl 83108386a5

Viva l'Italia

Com'è perdere la memoria e, con essa, la capacità di mentire in seguito a un ictus, e continuare a lavorare e a vivere come politico? Una commedia italiana del 2012, scritta e diretta da Massimiliano Bruno, risponde a tale domanda. Un film raccomandato agli amanti di Roma – è stato realizzato a Roma e nei dintorni. Nel cast figurano, tra gli altri, Michele Placido, Ambra Angiolini e Raoul Bova.

Onorevole, ecco, questo è mio cugino Marco. Si ricorda? Mi aveva chiesto una persona di fiducia.	Panie pośle, to jest mój kuzyn Marco. Pamięta Pan? Prosił pan o zaufaną osobę.
Ah, sì. Questo è lo psicopatico che sta sempre appresso a mia figlia. Come si dice? Uno… stalker.	A tak. To jest właśnie psychopata, który wciąż chodzi za moją córką. Jak to się mówi? Stalker.
Perfetto.	*Tu:* Dokładnie/właśnie.
Non è pericoloso, però mia figlia è terrorizzata.	Nie jest niebezpieczny, ale moja córka jest przerażona.
Si chiama Susanna. È un po' particolare, vedrai. Le devi stare appresso 24 ore su 24.	Nazywa się Suzanna i jest dość specyficzna, zobaczysz. Musisz jej pilnować 24 godziny na dobę.
Mi raccommando.	*Tu:* Liczę na ciebie.
Poi comunque un giorno mi spieghi che ci fai ancora qui, eh?	Ale pewnego dnia mi wyjaśnisz, co cię tu jeszcze trzyma (*dosł.* co ty tu jeszcze robisz).
Non funziona niente, guadagni due lire, ti fai pure il sangue amaro!	Nic nie działa, marnie zarabiasz i jeszcze sobie psujesz nerwy!
È che sono innamorato di questa bellissima struttura, non la vedi?	Bo jestem zakochany w tym pięknym budynku, popatrz tylko.
Ecco appunto.	No właśnie.
Vieni a Boston.	Przyjedź do Bostonu.
Lì si fa ricerca seriamente [...] e soprattutto ti pagano il triplo.	Tam prowadzi się poważne badania, a przede wszystkim zarabia się trzy razy tyle.
Me se me ne vado io, come fa 'sto poveraccio?	Ale jeśli ja wyjadę, to jak sobie poradzi to biedaczysko?
Ahi, che poi, scusa, si guadagnerà pure il triplo, però non so, a me mi piglierebbe l'ansia proprio.	A poza tym może i zarabia się trzy razy więcej, ale ja to bym się naprawdę zestresował.
Mi levi la Roma, gli amici, la donna mia… La lasagna.	Jeśli by mi ktoś zabrał Rzym, przyjaciół, moją dziewczynę… lazanię.
Io sbrocco.	*Tu:* To bym zwariował.

Che cosa ricordate di *Italia mi piace!*?

I. – Puglia: la nuova Toscana?

1. Con quale «nome» è anche conosciuta la regione Puglia?
a) La perla d'Italia
b) Il tacco d'Italia
c) La scarpa d'Italia

2. In quale parte della Puglia ha luogo la Notte della Taranta?
a) Salento
b) Gargano
c) Isole Tremiti

3. Quale città pugliese è anche conosciuta come «Firenze del Sud»?
a) Taranto
b) Otranto
c) Lecce

II. – La cucina italiana e i suoi rituali sono patrimonio Unesco

1. In quale anno è stata riconosciuta l'«arte» della pizza napoletana?
a) Nel 2017
b) Nel 2021
c) Nel 1977

2. Quale concetto ha spinto al successo la candidatura della cucina italiana?
a) La tradizione
b) La convivialità
c) Il ristoro

3. Quanto vale la contraffazione dei prodotti italiani?
a) Circa 120 miliardi di euro
b) 74 miliardi di euro
c) Più di 100 miliardi di euro

III. – Parlare «all'Italiana»

1. Cosa significa «in bocca al lupo»?
a) Che sfortuna
b) Buona fortuna
c) Sono triste

2. Quale risposta si deve dare all'espressione «in bocca al lupo»?
a) Grazie
b) No, grazie
c) Crepi

3. Che significato ha l'espressione «chi se ne frega»?
a) Non importa
b) Mi importa
c) Sono senza soldi

Risposte corrette:
I. – 1b, 2a, 3c; II. – 1a, 2b, 3a;
III. – 1b, 2c, 3a

eprasa.pl 83108386a5

Prenumerata

Oszczędzasz i otrzymujesz każdy numer prosto do domu!

Korzyści:

- niższa cena za egzemplarz,
- wysyłka gratis,
- gwarancja, że każdy numer czasopisma trafi w Twoje ręce.

Jak zamówić?

Wybierz najwygodniejszy dla Ciebie sposób:

- **przez Internet**
  wejdź na stronę: kiosk.colorfulmedia.pl
- **telefonicznie**
  61 833 63 28 lub 663 24 24 33
- **e-mailem**
  wyślij nam wiadomość:
  prenumerata@colorfulmedia.pl
- **przelew na konto**
  dokonaj wpłaty – szczegóły poniżej

Dane do przelewu

nr konta:

18 1140 2004 0000 3702 4405 7031

adres:
Colorful Media
ul. Lednicka 23, 60-413 Poznań

nr BIC dla przelewów zagranicznych:
BREXPLPWMBK

tytuł przelewu:
Opisz prawidłowo przelew, podaj następujące informacje:
1. nazwa magazynu w skrócie (IMP – Italia Mi piace!)
2. numer, od którego ma zaczynać się prenumerata
3. imię i nazwisko oraz adres do wysyłki

przykładowy tytuł przelewu:
IMP45, Jan Kowalski, ul. Przykładowa 1, 80-123 Gdańsk

Prosimy o kontakt po dokonaniu wpłaty, w celu upewnienia się, że otrzymaliśmy wszystkie potrzebne dane.

Kontakt

prenumerata@colorfulmedia.pl
tel. 61 833 63 28, 663 24 24 33
www.colorfulmedia.pl

Cennik prenumeraty

dla 1 osoby
6 wydań, co 3 miesiące
131,90 zł

dla grup – dla 2 osób i więcej
6 wydań, co 3 miesiące
121,90 zł/osobę

Łączną kwotę obliczysz, mnożąc 121,90 zł przez liczbę osób.

zagraniczna dla 1 osoby
6 wydań, co 3 miesiące
list zwykły **221,90 zł**
list polecony **287,90 zł**

Wszystkie ceny zawierają podatek 8% VAT.
Jeśli potrzebna Ci faktura, prosimy o kontakt.
Prenumerata realizowana jest za pośrednictwem Poczty Polskiej.
Zamawiając prenumeratę, wyrażasz zgodę na warunki zawarte w regulaminie dostępnym pod adresem www.colorful.pl/regulamin.html

Informacja o przetwarzaniu danych osobowych

Podane dane osobowe będą przetwarzane przez administratora – firmę Colorful Media s.c. z siedzibą w Poznaniu, ul. Lednicka 23, NIP 781-173-49-69 w celu realizacji prenumeraty. Każdemu prenumeratorowi przysługuje prawo wglądu do swoich danych osobowych, ich zmiany, poprawiania oraz usunięcia. Podanie danych jest dobrowolne, ale niezbędne do realizacji prenumeraty. Pytania dotyczące administrowania danymi osobowymi prosimy kierować na adres e-mail: biuro@colorfulmedia.pl

Przydatne adresy

sklep | regulamin | newsletter

Magazyn kupisz także w salonach EMPIK oraz w wybranych salonikach prasowych KOLPORTER, INMEDIO i RELAY.

eprasa.pl 83108386a5

Numery archiwalne

nr 50 21,90 zł

nr 49 21,90 zł

nr 48 19,90 zł

nr 47 19,90 zł

nr 46 19,90 zł

nr 45 19,90 zł

nr 44 17,90 zł

nr 43 17,90 zł

nr 42 17,90 zł

nr 41 17,90 zł

nr 40 16,90 zł

nr 39 16,90 zł

nr 38 16,90 zł

nr 37 15,90 zł

nr 36 15,90 zł

Wydania specjalne

19,90 zł

29,90 zł

29,90 zł

29,90 zł

34,90 zł

kiosk.colorfulmedia.pl

eprasa.pl 83108386a5

+ NAGRANIA MP3 | + ĆWICZENIA | + POLSKIE SŁÓWKA

Jakość gwarantuje wydawnictwo Colorful MEDIA

Językowo najlepsi!

ANGIELSKI

ANGIELSKI BIZNESOWY

NIEMIECKI

FRANCUSKI

WŁOSKI

HISZPAŃSKI

ANGIELSKI DLA DZIECI

KUP TERAZ

kiosk.colorfulmedia.pl